



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

Bilancio Sociale

2012



INVESTIAMO TUTTE LE NOSTRE RISORSE NEL NOSTRO TERRITORIO



**Quando scegli la nostra banca
anche tu sostieni le famiglie
e le imprese del tuo territorio**



La nostra copertina:
Prima pagina de "L'Operaio Cattolico"
con la notizia della costituzione
della Cassa Rurale di Brendola

La presente edizione del Bilancio Sociale della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Credito Cooperativo è parte integrante della Relazione di bilancio 2012 presentata ai Soci nell'Assemblea del 5 maggio 2013.

BILANCIO SOCIALE 2012

Supplemento di
"TRA BERICI & LESSINI"

 **CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA**
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

Reg. trib. di Vicenza n. 839
dell'8-11-95
Sped. in abb. postale 70%
Distribuzione gratuita

Editore:
Cassa Rurale ed Artigiana
di Brendola
Credito Cooperativo

Direttore responsabile:
Silvano Godi

Redazione:
Piazza del Mercato, 15
36040 Brendola (VI)
Telefono (0444) 705542
redazione@crabrendola.it

Stampa:
Grafiche Corrà Srl - Arcole (VR)

In redazione: Giulia Urielli
Marta Zamboni

SOMMARIO

I 110 anni della Cassa Rurale di Brendola	pag. 4
Perché la Cassa Rurale è una banca differente	pag. 8
Gli assetti strutturali	pag. 11
L'assetto istituzionale della Cassa Rurale	pag. 16
Il valore economico prodotto	pag. 18
Il valore per i Soci	pag. 20
Il valore per i Clienti	pag. 24
Il valore per i Collaboratori	pag. 30
Il valore per la collettività e la comunità locale	pag. 33
Filiali: gli interventi sul territorio	pag. 36



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

I 110 anni della *Cassa Rurale di Brendola*



Festeggiamo e ricordiamo quest'anno i cento dieci anni della nostra Cassa e i 130 della nascita della prima cassa rurale in Italia, a Loreggia in provincia di Padova.

Per noi è cominciato tutto una domenica di giugno di 110 anni fa (1903): il 21 per la precisione. Dopo la messa, 32 capifamiglia di Brendola si riunirono nei locali dell'attigua casa parrocchiale e, alla presenza del notaio Gaetano Bottazzi di Vicenza, costituirono la Cassa Rurale Cattolica di Prestiti di Brendola.

Dobbiamo alla lungimiranza e al coraggio di quei brendolani l'avventura della nostra cooperativa di credito. Di avventura possiamo ben parlare, perché la Cassa seppe sopravvivere a due guerre, a più o meno accentuate crisi economiche, al fascismo che avversava le cooperative: cento dieci anni dopo è però ancora qui, rappresentando un punto di riferimento per l'investimento del veneto e, aggiungo da brendolano, un orgoglio per il nostro paese.

Mi sono chiesto spesso qual è stato il segreto del successo della

Cassa e i punti di forza della sua ultracentenaria attività.

Credo che la risposta sia tutta nelle caratteristiche insite nelle nostre comunità. Nei Consigli di Amministrazione che si sono succeduti in 110 anni, non hanno mai trovato posto "banchieri" di professione. Gli amministratori sono sempre stati i nostri agricoltori, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori con il loro buon senso pratico del fare ed i loro valori di solidarietà, mutualità, uniti ad un forte sentimento comunitario. Questi principi hanno sempre ispirato il modus operandi della Cassa e il suo approccio alla clientela. Per ricordare i 110 anni abbiamo pensato ad una iniziativa a favore delle nostre comunità. Saranno installati all'esterno delle nostre filiali e disponibili per tutti, dei defibrillatori. La Cassa provvederà anche alla formazione di circa 120 volontari che siano in grado di intervenire in caso di emergenza. Abbiamo coinvolto tutti i sindaci dei nostri paesi per avere anche la loro collaborazione sia per individuare i volontari, sia per l'adeguata informazione alle cittadinanze. Queste apparecchiature hanno un senso nella misura in cui la maggior parte dei cittadini dei vari paesi sono a conoscenza della disponibilità del defibrillatore in caso di emergenza e come intervenire. A Sovizzo, recentemente, lo strumento che abbiamo installato in ante prima lo scorso anno è stato decisivo per salvare una vita. Penso che entro giugno completeremo le installazioni nelle altre 22 filiali. Al traguardo dei 110 anni, la Cassa arriva con 4.459 Soci, quasi 50 mila

clienti, 23 filiali, 220 dipendenti e un patrimonio di oltre 110 milioni di euro. Cifre che ne attestano il ruolo nel territorio e il suo rilievo nel contesto della cooperazione creditizia veneta, oltre a costituire rassicuranti premesse sul futuro della "Rurale di Brendola". Futuro che sarà affidato ad altri: per me, infatti, si chiude con l'Assemblea del 5 maggio l'esperienza di amministratore, come previsto dallo Statuto. Sono stati anni intensi, pieni di soddisfazioni che sento di dover condividere con tante persone: colleghi consiglieri, soci, dipendenti. A tutti il mio ringraziamento.

Come il sottoscritto, terminano la loro esperienza in Cassa anche i consiglieri Antonio Castagnaro e Domenico Danieli. A loro il riconoscimento per l'impegno e la dedizione profusi in questi anni.

Renato Squaquara

Presidente

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola
Credito Cooperativo



Atto di fondazione della Cassa Rurale.



Nel settembre del 1891 si tenne a Vicenza il IX Congresso dei Cattolici Italiani. In quella occasione don Luigi Cerruti, promotore delle casse rurali, pubblicò il suo manifesto per la mobilitazione dei cattolici nel campo della cooperazione di credito. Si trattava di un volantino, stampato a sue spese, nel quale don Cerruti denunciava la questione rurale.

“Qual è lo stato dei miseri contadini? Essi lavorano, portano il pondus diei et aestus, il sudore della loro fronte non basta a provvederli più del necessario. Essi coltivano il frumento che va a riempire i granai dei loro padroni; lavorano e sudano intorno alla vite e poi bevono acqua e tante volte anche inquinata; solo il frumentone, e anche quello della peggiore specie, è lasciato a sfamarli. Quali sono le loro capanne? Non reggono al confronto con le scuderie, con le stalle dei loro padroni. Sopra di loro si aggravano imposte di ogni genere e soprattutto il militarismo, la imposta del sangue che colpisce specialmente la robusta popolazione delle campagne (...). E i figli dell’Alma parens frugum sono costretti a fuggire maledicendo alla terra natale e a cercare nella lontana America un pane da sfamarsi”.

Il contadino non si salverà – secondo il Cerruti – con le sole pratiche di pietà o con l’appartenenza alle associazioni religiose: lo strumento adeguato per affrancarsi è appunto la Cassa Rurale con la quale il principio di solidarietà correttamente applicato libera il contadino dall’usura e gli consente di lavorare con più fiducia.

Ci vollero un paio d’anni (1893) prima che a Vicenza vedessero la luce le prime Casse Rurali.

Nel frattempo sorgevano anche la Banca Cattolica Vicentina (1892), alcune Casse di Risparmio e le Popolari. Realtà che però ancora non rispondevano alle esigenze del mondo rurale. Sarà nientemeno che Alessandro Rossi, pioniere della nascente industria nazionale con i suoi lanifici a Schio, a spiegarne il motivo con il saggio “Credito popolare e credito al risparmio”.

“Col voler insistere nel suo concetto antico: credito al risparmio, senza anteporgli credito al lavoro si rende impotente il credito popolare.

Credito al risparmio esprime, nel massimo numero dei casi, il deposito alla banca borghese; credito al lavoro esprime il valore intrinseco della cooperazione operaia. Coll’una formula si viene ad indicare che l’operaio per sé solo è incapace di credito, coll’altro invece si eleva a potenza di credito anche il solo morale dell’operaio, cioè il lavoro delle sue braccia, che è un capitale in fieri, e si affretta il miglioramento materiale e morale delle classi operaie e in non pochi casi se ne agevola la desiderata indipendenza (...). Le classi lavoratrici della città e della campagna hanno bisogno di lavoro; non già di lavoro misurato all’osso, allo sfamarsi giorno per giorno, ma di lavoro remunerativo, di meglio adeguati salari, con la difesa del lavoro nazionale”.

L’industriale scledense sarà sempre convinto sostenitore delle Casse Rurali.

Il 17 maggio 1893 a Breganze sor-

se la prima Cassa Rurale in diocesi di Vicenza. Negli anni a seguire è un fiorire di Casse in tutta la provincia: 14 nel 1895, 18 nel 1896, 14 nel 1897 e così via fino al 1903, quando anche a Brendola viene costituita la Cassa Rurale di Prestiti. Tra i “consulenti” anche il dirigente del Movimento cattolico diocesano dott. Gaetano Bottazzi, notaio che redigerà la gran parte degli atti costitutivi della Casse Rurali vicentine (vedasi elenco a pagina 7).

Va poi ricordata per la Cassa Rurale di Brendola l’opera di don Giovanni Fossà. Nato a Gambellara nel 1853, fu ordinato sacerdote nel 1875; dopo tre anni come curato a Sarcedo, nel 1886 diventa parroco a Brendola rimanendovi fino al 1903. In questo periodo don Fossà lavorerà assiduamente per diffondere tra i parrocchiani i principi della politica sociale della Chiesa, stabiliti con l’enciclica “Rerum novarum” promulgata da papa Leone XIII il 15 maggio 1891. Con questo obiettivo fondò così nel 1893 la Società Cattolica Operaia e l’atto costitutivo della Cassa Rurale dieci anni dopo sarà la sintesi di questo lavoro.

Don Fossà venne nominato vescovo di Fiesole nel 1908 dove morì il 17 dicembre 1936.

Fonte: Ermenegildo Reato, “Lonigo e il suo Duomo”, 1995.



Mons. Giovanni Fossà (1853 - 1936).

I 32 soci fondatori:

“Regnando S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della nazione Re d’Italia, l’anno 1903 il giorno di domenica 21 giugno in Brendola nella sede della Società Operaia Cattolica contrà Chiesa n. 11, davanti a me Bottazzi dott. Gaetano fu Domenico Notaio residente in Vicenza....si sono costituiti i signori:

Gennari Antonio fu Giovanni, possidente nato qui; Vinco Paolo di Leopoldo affittuario nato a Creazzo; Rigolon Antonio fu Pietro, possidente nato qui; Balbo Valentino, fu Giuseppe possidente nato qui; Visonà Nicola di Valentino possidente nato qui; Castegnaro Guglielmo di Pietro, calzolaio nato qui; Castegnaro Domenico fu Valentino possidente nato qui; Rigolon Gaetano fu Giuseppe nato qui possidente; Capitanio Massimino fu Luigi possidente nato qui; Vicari Domenico fu Stefano possidente nato qui; Mufarotto Francesco di Giovanni possidente nato qui; Noro Gio. di Gaetano possidente nato a Montecchio Maggiore; Bolzan Pietro fu Giuseppe possidente nato a Brendola; Bedin Francesco fu Geremia, possidente nato qui; Nicolato Francesco fu Girolamo, possidente nato qui; Maran Giuseppe di Giosuè possidente nato a Brendola; Capitanio Domenico di Giovanni possidente nato qui; Tomasetto Gio. fu Gaetano possidente nato a Nanto; Maran Giosuè fu Francesco, nato a Zovencedo; Pilotto Angelo fu Paolo nato qui, possidente; Muraro Ferdinando fu Felice, possidente nato a Brendola; Bertocco Gio. Batta di Natale affittuario nato qui; Balbo Luigi fu Angelo possidente nato qui; Massignani Alessandro fu Antonio possidente nato a Cornedo; Zonato Antonio fu Luigi possidente nato a Meledo; Dalle Nogare Luigi di Gio., affittuario nato qui; Dalle Nogare Pietro fu Domenico, affittuario nato qui; Rigolon Giuseppe fu Gio. Maria, possidente nato qui; Muraro Angelo fu Filippo; Caldonazzo Francesco fu Angelo; Muraro Girolamo fu Domenico; Effiliani Giovanni di Noè: possidenti qui nati: tutte persone a me note e qui domiciliate. I detti Signori dichiarano di costituire con questo atto fra loro una società, cooperativa in nome collettivo sotto il titolo di Cassa rurale cattolica di prestiti di Brendola.

Antonio Gennari presidente dal 1903 al 1930
Giuseppe Castegnaro presidente dal 1930 al 1951
Leonardo Lovato presidente dal 1951 al 1962
Antonio Castagnaro presidente dal 1962 al 1992



ACCADDE NEL 1903

Henry Ford fonda la casa automobilistica

martedì 16 giugno
Henry Ford fonda la casa automobilistica.



Parte il primo Tour de France

mercoledì 1° luglio
Con la tappa Parigi-Lione inizia il primo Tour de France (vinto da Maurice Garin), classica competizione ciclistica su strada.



Muore Papa Leone XIII

lunedì 20 luglio
Muore a Roma papa Leone XIII, il pontefice della "Rerum Novarum", la prima enciclica esplicitamente sociale nella storia della cattolicità, che pose i fondamenti della moderna dottrina sociale della Chiesa e da cui presero avvio anche le Casse Rurali cattoliche.



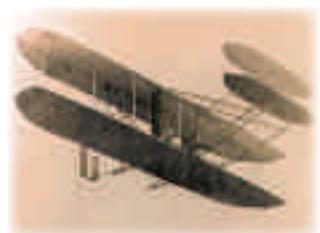
Le prime Harley-Davidson

venerdì 28 agosto
A Milwaukee (Wisconsin) William Harley e Arthur Davidson iniziano a produrre i primi modelli della mitica motocicletta, dando vita alla Harley-Davidson Motor Company.



Primo volo dei fratelli Wright

giovedì 17 dicembre
I fratelli Wilbur e Orville Wright, ingegneri e inventori statunitensi, riescono a far volare con successo una macchina motorizzata più pesante dell'aria con un pilota a bordo. Il loro prototipo Flyer vola a Kitty Hawk nel Nord Carolina.



Le Casse Rurali cattoliche della diocesi di Vicenza

Parrocchia	Data di Costituzione
Breganze	17.V.1893
S. Giorgio in Br.	11.II.1894
Tezze sul Brenta	1894
Camisano	18.II.1894
S. Stefano di Volpino	17.VI.1894
Bonaldo di Col. Ven.	17.VI.1894
Arcugnano	8. IX.1894
Grantorto Padovano	1894
Marano Vicentino	27.I.1895
Cologna Veneta	1895
Lonigo	1895
S. Bonifacio	1895
Cartigliano	30.IV.1895
S. Giorgio in Bosco	1895
Poiana Maggiore	1895
Marostica	1895
Grancona	27.X.1895
Zimella	1895
Santorso	1895
Giavenale	1895
Gambellara	1895
Nove	1895
Costozza	9.II.1896
Caltrano*	1896
Lobia di Persegara	1896
Noventa Vicentina	1896
Montecchio Maggiore	III.1896
Piazzola sul Brenta	23.VI.1896
Campiglia dei B.	21.VI.1896
Fara Vicentino*	16.VII.1896
Arsiero	1896
Fontaniva	1896
Malo	1896
Monte Magrè	1896
Magrè	1896
Carmignano	1896
Montecchia	1896
S. Tomio di Malo	1896
Zovencedo	1896
San Pietro in Gù	1896
Cereda	1897
Castelvecchio	3.I.1897
Trissino	7.I.1897
San Vito di Leguzzano	1897
Valli del Pasubio	1897
Lusiana*	1897
S. Giac. Di Lus.*	1897
Arcole	1897
S. Andrea di Cologna	1897
Gazzolo d' Arcole	1897
Schio	1897
Veronella	1897
S. Gregorio di Caval.	1897
Sossano	1897
Forni di Velo d' Astico	1897
Orgiano	1898
Locara	14.I.1898
Lugo*	1898
Ronca'	1898
Sandrigo	1899
Roveredo di Guà	1899
S. Zeno di Bassano	1899
Sarcedo	1900
Brendola	1903

* Prov. VI, Dioc. PD

Fonte: Giovanni Zalin "Un secolo di cooperazione di credito nel Veneto Le Casse Rurali ed Artigiane 1883-1983."

Perché la *Cassa Rurale* è una banca differente

La normativa

Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato. La normativa offre, inoltre, una specifica definizione del “localismo” delle BCC.

Per una BCC:

- i soci debbono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell’ambito territoriale di attività della banca;
- almeno il 50% dell’attività creditizia deve essere realizzata con i soci;
- il 95% del totale del credito deve essere obbligatoriamente erogato nel territorio;
- almeno il 70% degli utili deve andare a riserva, ovvero al rafforzamento del patrimonio, che è e resterà sempre indisponibile per i singoli. E’ questo per la BCC-CR, che non si capitalizza sui mercati finanziari, l’unico modo per costruire il proprio sviluppo.

L’identità

L’identità della Banca di Credito Cooperativo si fonda su tre caratteristiche fondamentali:

- la partecipazione democratica, sottolineata nel carattere cooperativo della BCC-CR;
- la mutualità, che è:
 - interna (nella relazione sociale, l’obbligo ad orientare l’attività “prevalentemente” a favore dei soci e a non perseguire “fini di speculazione privata”),

- esterna (nella relazione con gli altri portatori di interessi, ed in particolare la comunità locale, come previsto dall’articolo 2 dello statuto sociale)
- di sistema (intesa come cooperazione di categoria, che implica la piena valorizzazione del modello “a rete”);
- la territorialità, che si esprime: nella proprietà dell’impresa (i soci e gli amministratori di una BCC-CR debbono essere espressione del territorio di insediamento dell’azienda);
- nell’operatività (il risparmio raccolto resta nel territorio per finanziare lo sviluppo dell’economia reale).

La storia “controcorrente”

Le BCC nacquero con l’obiettivo di liberarsi dallo sfruttamento e talvolta dalla piaga dell’usura e di rompere le catene del bisogno che opprimevano anche la dignità delle persone. Il progetto scritto negli statuti era quello di “migliorare la condizione morale e materiale dei soci fornendo il denaro a ciò necessario”.

Furono subito giudicate imprese “impossibili”: un autorevole studioso le definì “un assurdo economico” e ne profetizzò la rapida scomparsa dal mercato (“l’egoismo e l’opportunismo vi seppelliranno”). Invece, nell’arco di neppure 15 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale, anche per impulso dell’Enciclica Rerum Novarum di Papa Leone

XIII, le Casse avevano raggiunto il numero di 904. Nel 1905 ne erano state costituite 1.386 e alla fine del 1920 il numero era salito a 3.347.

I maggiori avvenimenti che hanno segnato la storia ultracentenaria della cooperazione di credito si sintetizzano attraverso queste tappe principali:

1883 nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova, ad opera di Leone Wollemborg.

1890 grazie alla operosità di un giovane sacerdote, don Luigi Cerutti, nasce a Gambarare, in provincia di Venezia, la prima Cassa Rurale Cattolica.

1891 l’enciclica “Rerum Novarum” di papa Leone XIII, sollecitando i cattolici all’azione sociale, a forme di tipo solidaristico per vincere la solitudine dei più poveri, diviene il manifesto dell’ampio, diffuso movimento.

1917 nasce a Roma, dopo diversi tentativi, la Federazione Italiana delle Casse Rurali con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo, di promozione e perfezionamento delle banche associate, con una struttura di supporto alle Casse di tipo sindacale, tecnico e finanziario. 1919 si verifica la grande scissione. Le cooperative cattoliche si staccano dalla Lega delle cooperative e formano la Confederazione Cooperative Italiane, alla quale aderisce la Federazione Italiana delle Casse Rurali.

1926 il regime fascista, che vuole controllare la cooperazione, crea l’Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.



1936 nasce l'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari (Encra). Viene varata la Legge Bancaria.

1937 entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane.

1946 viene ricostituita dai cattolici la Confederazione Cooperative Italiane e dai cooperatori di altra ispirazione la Lega nazionale delle Cooperative e Mutue.

1950 viene ricostituita la Federazione Italiana delle Cassa Rurali e Artigiane.

1961 comincia una attività di riorganizzazione e rilancio del movimento e dell'operatività delle Casse. Si ricostituiscono le Federazioni locali e si ristrutturano quelle esistenti, conferendo loro funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.

1963 costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (Iccrea).

1970 nasce l'Editrice delle Casse Rurali e Artigiane, l'Ecra. La Federazione Italiana è tra i membri fondatori dell'Associazione delle Banche Cooperative della Cee, il Groupment des Cooperatives d'Epargne et de Crédit, che ha lo scopo di promuovere e di tutelare gli interessi della categoria in sede comunitaria. Federazione e Iccrea aderiscono inoltre all'Unione Internazionale Raiffeisen, IRU.

1973 nascono le Casse Centrali di Bolzano e Trento.

1977 nasce Agrileasing, società che pone le Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare e mobiliare.

1978 viene creato il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. Si tratta di un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative.

1980 su iniziativa della Federazione Italiana nasce la Scuola Centrale

del Credito Cooperativo, organismo per la formazione all'interno del Credito Cooperativo, l'attuale SEF Consulting.

1981 adesione della Federazione Italiana e di buona parte delle Casse Rurali all'Associazione Bancaria Italiana - ABI.

1985 Iccrea costituisce una società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare, la Coogestioni (oggi Aureo Gestioni), che esordisce sul mercato lanciando il fondo "Aureo".

1987 nasce il Fondo di Previdenza per il Personale delle Casse Rurali e Artigiane, attuale Fondo Pensione Nazionale.

1993 entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

1995 inizia la propria attività la capogruppo di impresa, Iccrea Holding Spa, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate. Le principali sono: Iccrea Banca, Banca Agrileasing, Aureo Gestioni, BCC Vita.

1997 al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD).

1999 nell'ambito del XII Convegno Nazionale di Riva del Garda si approva la definizione del sistema a rete e si pubblica la Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

2003 la riforma del diritto societario riconosce e conferma alle BCC-CR la loro natura di cooperative a mutualità prevalente.

2004 nasce il Fondo Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.

2005 nell'ambito del XIII Convegno Nazionale tenutosi a Parma, si registra l'approvazione del Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC che prevede la creazione

di una forma di garanzia incrociata a protezione della clientela delle BCC e l'approvazione della Carta della Coesione.

2008 viene costituito il FGI.

I valori

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce sono delineati: nell'articolo 2 dello Statuto; nella Carta dei Valori; nella Carta della Coesione.

L'articolo 2 dello Statuto afferma:

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale".



La Carta dei Valori è il “patto” che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all’attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

L’impegno

L’impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia.

Autonomia

L’autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo.

Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel “sistema” del Credito Cooperativo.

Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l’accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L’unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l’autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un’alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un’attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell’economia civile.

Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l’adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.



Gli assetti *strutturali*

A settembre 2012 si registrano 398 BCC-CR (pari al 54,9 per cento del totale delle banche operanti in Italia), con 4.442 sportelli (pari al 13,3 per cento del sistema bancario).

Gli sportelli sono cresciuti di 31 unità negli ultimi dodici mesi (+0,7%).

I point of sale (POS) delle BCC-CR ammontano a 139.869 (pari al 12,1% dei POS complessivamente presenti sul territorio nazionale)*.

Le BCC-CR sono presenti a settembre in 101 province e in 2.718 comuni.

Il numero totale dei soci è pari a 1.124.833 unità, con un incremento

del 3,7% su base d'anno. I soci affidati ammontano a 452.626 (+1,1% annuo).

I dipendenti (compresi anche quelli delle Società del sistema) approssimano le 37.000 unità, in sostanziale stazionarietà su base d'anno.

**a giugno 2012*



■ L'ATTIVITÀ DI IMPIEGO

Gli impieghi lordi a clientela delle BCC ammontano a settembre 2012 a 137,5 miliardi di euro, con una contrazione (-0,8%) su base d'anno; nello stesso periodo il sistema bancario presenta una contrazione più significativa, pari a -1,3%. A fronte di una debole crescita su base d'anno nelle aree Nord-ovest, Centro e Sud, si è rilevata una contrazione del 2,3% negli impieghi erogati dalle BCC-CR del Nord-est.

La quota di mercato delle BCC-CR è pari a settembre 2012 al 7%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi della Categoria ammontano complessivamente a 151 miliardi di euro, per una quota di mercato del 7,6%. I finanziamenti alle imprese sono pari, a settembre 2012 a 90,3 miliardi di euro, con una diminuzione su base annua del

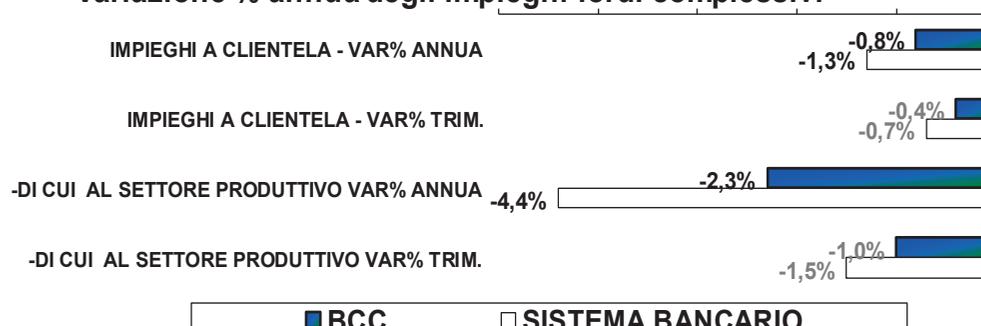
2,3% (-4,4% nel sistema bancario complessivo).

La quota di mercato delle BCC-CR nei finanziamenti alle imprese è pari a settembre 2012 al 9,4%.

Considerando anche i finanziamenti alle imprese erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi al settore produttivo superano i 100 miliardi di euro e la quota di mercato della categoria approssima il 10,4%.

Settembre 2012

Variazione % annua degli impieghi lordi complessivi



Variazione % annua degli impieghi lordi complessivi per area geografica

DATI PROVVISORI	VARIAZIONE % ANNUA				
	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	TOTALE BCC	TOT. BANCHE
IMPIEGHI A CLIENTELA	0,0%	-2,3%	0,5%	-0,8%	-1,3%
-DI CUI SOFFERENZE	30,0%	27,7%	14,2%	22,9%	15,0%
-DI CUI INCAGLI	25,2%	17,4%	30,8%	22,9%	20,9%
-DI CUI RISTRUTTURATI	62,0%	5,9%	-24,7%	18,7%	2,0%
-DI CUI SCADUTI-SCONFINANTI	85,0%	59,7%	62,6%	63,0%	68,2%
CAPITALE E RISERVE	0,6%	0,6%	1,7%	0,9%	-7,1%

Fonte: Flusso di ritorno BASTRA B.I.

■ GLI IMPIEGHI PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEL CREDITO

In relazione ai settori di destinazione del credito, si registra per le BCC-CR una variazione positiva degli impieghi a residenti erogati alle famiglie consumatrici (+0,6%, contro il -0,4% medio di sistema). La quota di mercato delle BCC-CR nel comparto è pari all'8,6%.

Gli impieghi alle famiglie produttrici, in progressiva attenuazione nel corso degli ultimi mesi, presentano

a settembre una variazione negativa (-2,1% contro il -3,4% registrato nella media di sistema). La quota di mercato delle BCC-CR nel comparto, è pari al 17,4%. Gli impieghi a società non finanziarie presentano una riduzione su base d'anno del 2,4% contro il -4,5% del sistema. La quota di mercato delle BCC-CR nel comparto è pari all'8,5%.

Con riguardo alle aree geografiche di

destinazione del credito, si rileva uno sviluppo particolarmente significativo dei finanziamenti alle famiglie consumatrici residenti nel Nord-ovest (+2,9%) e nel Centro (+1,2%), mentre nell'area Centro e, in misura più moderata nell'area Sud, si rileva una forte crescita dei finanziamenti a società finanziarie (il cui peso sul totale degli impieghi risulta, comunque, di scarso rilievo).

Impieghi a clientela per settore di destinazione del credito					
SETTEMBRE 2012	Importi in migliaia di euro		variazione % annua		Quota di mercato BCC-CR
	BCC-CR	SISTEMA BANCARIO	BCC-CR	SISTEMA BANCARIO	
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA	137.471.885	1.981.218.478	-0,8%	-1,3%	7,0%
- IMPIEGHI A NON RESIDENTI	136.431	35.537.925	0,9%	-5,1%	0,4%
- IMPIEGHI A RESIDENTI	137.335.234	1.924.580.651	-0,8%	-1,2%	7,1%
di cui AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	587.525	270.168.271	22,7%	4,7%	0,4%
di cui SOCIETA' FINANZIARIE	1.801.585	179.133.057	35,5%	6,3%	1,0%
di cui SOCIETA' NON FINANZIARIE	73.229.283	865.563.108	2,4%	-4,5%	8,3%
di cui FAMIGLIE PRODUTTRICI	17.053.855	98.318.235	2,1%	3,4%	17,4%
di cui FAMIGLIE CONSUMATRICI	43.006.967	500.911.586	0,6%	6,4%	8,0%

TASSO DI CRESCITA DEGLI IMPIEGHI A RESIDENTI PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE					
SETTEMBRE 2012	TOTALE BCC-CR	AREA NORD-OVEST	AREA NORD-EST	AREA CENTRO	AREA SUD
IMPIEGHI A RESIDENTI	-0,8%	+1,3%	-2,4%	2,3%	0,7%
di cui AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	22,7%	3,0%	-1,8%	38,6%	7,5%
di cui SOCIETA' FINANZIARIE	35,5%	14,3%	-8,2%	100,0%	32,3%
di cui SOCIETA' NON FINANZIARIE	2,4%	2,5%	-1,5%	0,0%	2,2%
di cui FAMIGLIE PRODUTTRICI	2,1%	3,0%	-2,5%	0,8%	0,3%
di cui FAMIGLIE CONSUMATRICI	0,6%	2,0%	-0,4%	1,2%	-1,2%

Fonte: Flusso di ritorno BASTRA B.I.

■ LE ATTIVITÀ DI IMPIEGO ALLE IMPRESE PER SETTORE

Dall'analisi del credito al settore produttivo per branca di destinazione, emerge il permanere di una concentrazione nel comparto "costruzioni e attività immobiliari" superiore per le BCC-CR rispetto alla media di sistema (rispettivamente 35,9% e 30,2%) e di una significativa incidenza dei finanziamenti all'agricoltura (8,9% per le BCC-CR contro il 4,5% del sistema bancario complessivo).

Con riguardo alla dinamica di crescita, si rileva uno sviluppo significativo, su base annua,

dei finanziamenti al comparto "attività professionali, scientifiche e tecniche" (+5,7% a fronte del -9,8% medio di sistema). Crescono anche i prestiti al comparto "agricoltura, silvicoltura e pesca" (+1,2% contro il +0,5% della media di sistema).

Risultano, al contrario, in contrazione su base d'anno, pur se meno pronunciata rispetto alla media di sistema, i finanziamenti al comparto "attività manifatturiere" (-5,8% contro il -9,1% della media di sistema), i finanziamenti al "commercio ingrosso e dettaglio"

(-3,1% contro il -5,3% del sistema), quelli al comparto "servizi di informazione e comunicazione" (-7,1% contro -10,3%) e i finanziamenti al comparto "costruzioni e attività immobiliari" (-1,6% e -3,8% nel sistema).

Con riguardo alle quote di mercato, si rilevano quote particolarmente elevate in relazione al comparto agricolo (18,3%), alle "attività di servizi di alloggio e ristorazione" (17,0%), alle "costruzioni e attività immobiliari" (11,2%) e al "commercio" (10,5%).

Impieghi lordi per branca di attività economica (ATECO 2007)
dati in miliardi di euro

(dati provvisti)	INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ ECONOMICHE		RISPARMIO FINANZIARIO		VARIANZA SUL TOTALE		QUOTA - MILIARDI BCC
	BCC	SISTEMA BANCARIO	BCC	SISTEMA BANCARIO	BCC	SISTEMA BANCARIO	
TOTALE SETTORE PRODUTTIVO	90.250.139	963.781.043	-2,3%	-4,4%	100,0%	100,0%	9,4%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	8.014.854	43.778.878	1,9%	0,5%	0,9%	4,5%	0,8%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	17.208.202	224.549.054	-5,3%	-4,1%	19,1%	23,3%	7,7%
COMMERCIO, RISTORANTE E ALBERGHI, RIPARAZIONE E ATTIVITÀ DI SERVIZI	15.051.543	143.414.430	-3,1%	-5,1%	16,6%	14,9%	10,5%
INDUSTRIA E MANIFATTURIO	2.106.095	44.747.421	-0,4%	-0,0%	2,3%	4,0%	1,7%
ATTIVITÀ DI SERVIZI DI ALLOGGIO E RESTAURANTE - SERVIZI DI INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE	6.509.517	38.245.704	0,1%	2,1%	7,2%	4,0%	17,0%
ATTIVITÀ FINANZIARIE, ASSICURATIVE E TRUST	7.016.113	62.107.818	5,7%	-4,0%	8,3%	6,6%	4,1%
INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA E ATTIVITÀ ASSICURATIVE	1.990.896	21.167.179	-5,7%	-0,7%	1,6%	1,7%	6,6%
INDUSTRIA E ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	32.431.034	290.571.083	-1,8%	-0,1%	35,9%	30,2%	11,2%
ALIE FINANZIARIE AL SETTORE PRODUTTIVO	4.700.210	31.201.046	-2,0%	0,2%	-3,3%	3,3%	-3,2%

Fonte: Flusso di ritorno BASTRA B.I.

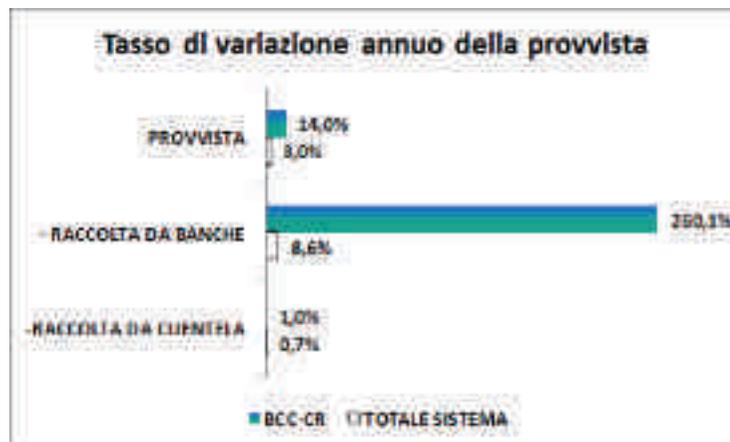
■ L'ANDAMENTO DELLA PROVISTA

La provvista complessiva delle BCC-CR (raccolta da banche e da clientela + obbligazioni) supera a settembre 2012 i 180 miliardi di euro, in crescita del 14% rispetto allo stesso periodo del 2011 (+3% nella media di sistema). La crescita rilevata risulta determinata in misura preponderante dalla componente di raccolta interbancaria (+260,1%

contro il +8,6% medio di sistema). La raccolta da clientela (comprensiva di obbligazioni) cresce dell'1% (0,7% nel sistema bancario). La variazione annua della raccolta da clientela comprensiva di obbligazioni risulta più rilevante nel Nord-ovest (+3,1%), mentre registra un segno negativo nell'area Sud (-2,2%). La dinamica della

raccolta da clientela risulta trainata dalla componente caratterizzata da un rendimento relativamente più significativo: depositi con durata prestabilita e certificati di deposito. Le obbligazioni emesse dalle BCC presentano una significativa contrazione in tutte le aree geografiche, in linea con quanto registrato nella media di sistema.

Settembre 2012
 Tasso di crescita annuo della provvista



Tasso di variazione annuo della provvista per aree geografiche

DATI PROVVISORI	VARIANZA % ANNUA					
	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD	TOTALE BCC	TOT. BANCHE
PROVVISTA	14,0%	12,1%	10,2%	15,5%	14,0%	3,0%
RACCOLTA DA BANCHE	208,1%	228,1%	371,8%	321,1%	260,1%	8,6%
RACCOLTA DA CLIENTELA	3,1%	0,0%	1,0%	-2,2%	1,0%	0,7%
OBBLIGAZIONI	-4,1%	10,1%	0,0%	13,5%	0,3%	0,0%

Fonte: Flusso di ritorno BASTRA B.I.

■ LA COMPOSIZIONE DELLA PROVISTA

La provvista complessiva delle BCC-CR risulta composta per l'84,8% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 15,2% da raccolta interbancaria. La

composizione risulta ben diversa per la media di sistema dove l'incidenza della raccolta da banche è notevolmente superiore, pari al 32,3% a settembre 2012. All'interno

della raccolta da clientela, risulta per le BCC-CR significativamente superiore l'incidenza dei conti correnti passivi, dei C.D. e delle obbligazioni.

Provvista per forma tecnica	Importi in migliaia di euro		Incidenza % sul totale		Variazione % annua	
	BCC-CR	SISTEMA BANCARIO	BCC-CR	SISTEMA BANCARIO	BCC-CR	SISTEMA BANCARIO
31/09/2012 (in 09)						
TOTALE PROVISTA	180.482.830	3.056.603.773	100,0%	100,0%	14,0%	3,0%
- RACCOLTA DA BANCHE	28.583.588	948.751.807	15,2%	32,3%	260,1%	8,6%
- A vista e overnight	1.704.440	106.114.775	0,9%	3,6%	30,6%	7,3%
- Rimborsabili con preavviso	-	1.383.227	-	0,05%	-	0,2%
- Con durata predefinita	3.838.904	408.267.873	3,2%	12,4%	142,0%	8,7%
- Certificati di deposito	67.700	191.906	0,0%	0,0%	99,1%	105,8%
- PCT passivi	529.558	86.156.420	0,3%	2,5%	76,3%	20,7%
- Altro	20.463.090	346.635.605	11,0%	11,6%	888,1%	81,4%
+ RACCOLTA DA CLIENTELA + OBBLIGAZIONI	161.889.041	2.107.851.966	84,8%	67,7%	1,0%	0,7%
- Depositi a vista	91.178.584	1.730.564.433	51,6%	56,8%	3,7%	-5,3%
- A vista e overnight	515.898	20.492.966	0,3%	0,4%	-11,0%	7,3%
- Con durata predefinita	11.461.038	150.104.529	6,0%	4,3%	158,0%	132,1%
- Rimborsabili con preavviso	9.766.709	295.722.210	5,1%	9,5%	-2,1%	3,9%
- Certificati di deposito	7.459.649	41.908.655	4,0%	1,3%	81,7%	65,6%
- Conti correnti passivi	64.083.394	723.423.073	35,8%	34,1%	-1,5%	-2,6%
- Assegni circolari	28	3.940.053	0,0%	0,1%	3334,9%	24,1%
- PCT passivi	3.101.688	152.961.701	1,0%	4,5%	-61,6%	-6,2%
- Altro	2.176.591	34.797.958	1,2%	1,2%	93,9%	-0,3%
- Obbligazioni	54.422.152	885.587.180	31,0%	20,1%	-8,3%	-9,8%

Fonte: Flusso di ritorno BASTRA B.I.

■ LA POSIZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio delle BCC (capitale e riserve) ammonta a settembre 2012 a 19,7 miliardi di euro, con un incremento dello 0,9% su base d'anno.

Il tier1 ratio ed il coefficiente patrimoniale delle BCC, in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2011, sono pari a settembre 2012 rispettivamente al

13,9% ed al 14,9%.

Il confronto con il sistema bancario, evidenzia il permanere di un significativo divario a favore delle banche della Categoria.

Posizione patrimoniale	BCC-CR				SISTEMA BANCARIO			
	dic-09	dic-10	dic-11	set-12	dic-09	dic-10	dic-11	set-12*
TOTAL CAPITAL RATIO	15%	15,2%	15,1%	14,9%	12,0%	12,4%	13,0%	14,3%
TIER1 RATIO	14,1%	14,1%	14,0%	13,9%	8,9%	9,3%	10,0%	11,5%

*dato riferito ai 5 maggiori gruppi bancari

Fonte:
Dati delle BCC: Flusso di Ritorno BASTRA B.I., matrici dei conti e Relazione Annuale B.I.

Dati di sistema: :
Flusso di Ritorno BASTRA B.I., Relazione Annuale B.I. e Bollettino Economico B.I.

Il rapporto tra attività di rischio ponderate ed attività di rischio non ponderate è pari a settembre 2012 al 49,6%, in diminuzione rispetto a

dodici mesi prima (50,3%), mentre il rapporto tra attività di rischio per cassa ponderate ed attività di rischio per cassa non ponderate è pari alla

stessa data al 57,3%, anch'esso in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (61,2%).

L'assetto *istituzionale* della Cassa Rurale

■ ORGANI SOCIALI

Assemblea dei Soci

Annualmente i Soci sono chiamati in Assemblea per la discussione e l'approvazione del bilancio della Cassa. Quest'anno l'assemblea, convocata il 5 maggio, è solo ordinaria per approvare il bilancio al 31/12/2012.

All'Assemblea del 2012 hanno partecipato 670 Soci di cui 352 personalmente e 318 tramite delega.

Consiglio di Amministrazione

È composto da 8 consiglieri, oltre al Presidente. Devono essere soci e sono eletti direttamente dall'Assemblea dei Soci.

Restano in carica tre anni e sono rieleggibili, nel limite di 5 mandati (art. 17 del Regolamento Assembleare ed Elettorale). Allo scopo di salvaguardare la rappresentatività in seno al Consiglio di Amministrazione, viene proposto all'Assemblea di eleggere un rappresentante per ogni zona ove sono presenti le nostre Filiali. Ciò rappresenta un vantaggio per il territorio stesso poiché, trattandosi di persone che qui vivono e operano, ne sono anche profondi conoscitori, quindi in grado di coglierne le esigenze.

Quest'anno l'Assemblea dei Soci è chiamata al rinnovo delle cariche sociali, essendosi concluso il triennio del Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea del 2010.

Non saranno più rieleggibili per aver raggiunto i 5 mandati, il presidente Renato Squaquara ed i consiglieri Antonio Castagnaro e Domenico Luigi Danieli.

Per la Cassa si può ben dire finisce un'epoca. Renato Squaquara ha vissuto da presidente la fase cruciale dell'evolversi del nostro istituto: da banca monosportello a punto di riferimento per tutto l'ovest vicentino. A lui il riconoscimento ed il ringraziamento di tutta la compagine sociale, del Consiglio di Amministrazione e dei dipendenti.

Riconoscimenti e ringraziamenti anche per i consiglieri

Antonio Castagnaro e Domenico Danieli che nei loro mandati in Cassa hanno rappresentato con passione e competenza le istanze delle comunità di provenienza (rispettivamente Brendola e Trissino) e dei Soci in generale.

Collegio Sindacale

È composto da 5 membri (3 effettivi e 2 supplenti) nominati dall'Assemblea dei Soci. Restano in carica 3 anni e sono rieleggibili. I componenti, anche non Soci, devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili. Sono invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo. Effettuano periodiche ispezioni di controllo.

Comitato esecutivo

È composto dal Presidente o vice e 3 componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Consiglio stesso.

Il Comitato esecutivo esamina le posizioni dei clienti e concede affidamenti nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio Probiviri

Tale organo ha la funzione di risolvere eventuali controversie tra i Soci e la Banca. Il Presidente è designato dalla Federazione Regionale delle BCC, mentre i due membri effettivi e i due supplenti, scelti tra i non Soci, sono nominati dall'Assemblea, restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Non è prevista alcuna remunerazione, salvo eventuali rimborso spese. Nel corso del 2012 il Collegio dei Probiviri ha dovuto effettuare un solo intervento.

Nella pagina accanto il Consiglio di Amministrazione. In piedi da sinistra: Gianfranco Sasso (presidente Collegio Sindacale), Bruno Fin, Antonio Castagnaro, Giovanni Marchetti, Dario Falloppi, Paolo Doria, Domenico Concato, Domenico Danieli.

Seduti: Il vice presidente Guido Dalla Vecchia, Raffaele Zuccon, il presidente Renato Squaquara, Roberto Caichiolo.

GLI ORGANI SOCIALI IN CARICA NEL TRIENNIO 2010 - 2012

Il Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Squaquara Renato	Imprenditore
Vice Presidente	Dalla Vecchia Guido	Ingegnere libero professionista
Consigliere	Caichiolo Roberto	Artigiano
Consigliere	Castagnaro Antonio	Imprenditore
Consigliere	Concato Domenico	Commerciante
Consigliere	Danieli Domenico Luigi	Tributarista libero professionista
Consigliere	Doria Paolo	Avvocato libero professionista
Consigliere	Faloppi Dario	Pensionato ex imprenditore
Consigliere	Zucon Raffaele	Imprenditore

Il Collegio Sindacale:

Presidente	Sasso Gianfranco	Commercialista libero professionista
Sindaco Effettivo	Fin Bruno	Commercialista libero professionista
Sindaco Effettivo	Marchetti Giovanni	Commercialista libero professionista
Sindaco Supplente	Agosti Bruno	Commercialista libero professionista
Sindaco Supplente	Bortolomai Franco	Commercialista libero professionista

Il Collegio dei Probiviri:

Presidente	Bologna Andrea	Direttore Generale Federazione Veneta BCC/CRA
Membro Effettivo	Visentin Angelo	Amministratore BCC
Membro Effettivo	Campeato Lino	Pensionato ex amministratore BCC
Membro Supplente	Forte Franco	Amministratore BCC
Membro Supplente	Lorenzoni Addis	Amministratore BCC



Il valore economico prodotto

Dati patrimoniali*	2011	2012	Var%
Crediti lordi a clientela	859.566	837.902	-2,52
Titoli	187.987	344.344	83,17
Raccolta diretta	956.357	981.193	2,60
Raccolta indiretta	274.475	261.509	-4,72
<i>risparmio gestito</i>	113.867	127.606	12,07
<i>fondi comuni di investimento</i>	39.291	45.487	15,77
<i>fondi pensione</i>	9.270	11.878	28,13
<i>altre gestioni patrimoniali mobiliari</i>	963	775	-19,52
<i>polizze assicurative</i>	64.343	69.466	7,96
<i>risparmio amministrato</i>	160.608	133.903	-16,63
Patrimonio netto	100.941	116.431	15,35

Dati economici*	2011	2012	Var%
Margine di interesse	25.552	29.427	15,17
Commissioni nette	8.738	8.387	-4,02
Margine di intermediazione	34.560	39.336	13,82
Costi operativi	21.712	22.424	3,28
Risultato di gestione	4.253	5.054	18,83
Utile delle attività ordinarie	4.253	5.054	18,83
Utile di esercizio	2.200	3.143	42,86

* dati espressi in migliaia di euro



Indici Significativi	2011	2012
<i>Indici Patrimoniali</i>		
Patrimonio netto/totale attivo della cassa	8,34%	8,79%
Patrimonio netto/raccolta diretta da clientela	10,55%	11,87%
<i>Indici di solvibilità</i>		
Patrimonio netto/Crediti netti a clientela	11,74%	11,74%
<i>Indici di rischio del credito</i>		
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti vs. clientela	4,30%	3,54%
Altri crediti deteriorati (incagli scaduti e ristrutturati)/Crediti netti vs. clientela	4,42%	6,49%
Crediti netti in sofferenza/Patrimonio netto	36,68%	25,49%
<i>Indici di redditività</i>		
Margine di interesse/Margine di intermediazione	73,94%	74,81%
Margine dei servizi/Margine di intermediazione	25,28%	21,32%
Costi operativi/Margine di interesse	84,97%	76,20%
Costi operativi/Margine di intermediazione	62,83%	57,01%
<i>Indici di efficienza</i>		
Impieghi a clientela/Numero dipendenti	3.956.575	3.879.176
Raccolta diretta e indiretta da clientela/Numero dipendenti	5.665.510	5.753.250
Spese per il personale/Margine di intermediazione	38,56%	37,86%
Margine di intermediazione/Numero dipendenti	159.079	182.111
Utile netto/Numero dipendenti	10.127	14.551
Numero medio dipendenti	217,25	216

Il valore per i Soci

■ I SOCI IN CASSA RURALE

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art.1 Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art.2 Carta dei Valori).

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9 Carta dei Valori).

Il profilo dei nostri soci

Al 31 dicembre 2012 i soci della nostra Banca erano 4.459 con un aumento rispetto all'anno precedente di 262 unità.

I nuovi ingressi sono stati 391, i Soci usciti 129.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di verifica, come previsto dalla Vigilanza Cooperativa, rispetto al possesso da parte dei soci dei requisiti statuari escludendo quelli che non operano attivamente con la Cassa o che risiedono o hanno sede fuori della zona di competenza territoriale della Cassa

Rurale. Nel mese di aprile 2012 si è inoltre conclusa l'ispezione ordinaria biennale della Vigilanza Cooperativa da parte delle Federazione Veneta. In sostanza, dall'ispezione è emersa la correttezza di tutto il processo di gestione dei soci.

La composizione della compagine sociale si caratterizza per la presenza di 2.972 persone fisiche e 1.487 persone giuridiche.

Tutto ciò conferma la vocazione della nostra Cassa, nata e tuttora impegnata per supportare lo sviluppo soprattutto delle piccole e medie imprese. Ancora marginale, invece, resta la quota relativa alle società cooperative e inesistente quella riferita alle Onlus o alle altre associazioni; un'area questa su cui la Banca può certamente ampliare la sua presenza.

Analizzando più nel dettaglio la composizione dei soci persone fisiche sottolineiamo due aspetti.

Soci giovani (con meno di 30 anni): pur continuando a rappresentare una percentuale relativamente bassa, nel corso del 2012 si è registrato tuttavia in incremento rispetto l'anno precedente. Questo è il risultato di una precisa politica aziendale che intende investire ancora, sull'allargamento ma anche sul coinvolgimento della compagine sociale tra i più giovani. In questa ottica, sul finire dell'anno sono state poste le basi per una specifica azione per agevolare, con iniziative mirate, l'ingresso dei giovani nella compagine sociale.

Quota femminile: la componente femminile (16,35%) della com-

pagine sociale nel 2012 evidenzia leggero aumento rispetto al 2011. L'età media dei nostri soci è di 54 anni.

I nostri soci persone fisiche sono espressione di diverse attività professionali.

Le categorie più presenti sono: pensionati, artigiani, impiegati, dipendenti.

Dove sono i nostri soci

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni nei quali la Banca è presente con proprie filiali.

Il capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 ammonta a 1.325.000 euro, con un aumento di circa il 120% rispetto all'anno precedente, dovuto all'incremento delle azioni acquistate dai soci durante l'anno. Le quote sottoscritte da ciascun socio confermano che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma di ricerca di un più ampio vantaggio, in termini di servizi, prodotti e mutualità.

In tal senso anche la Banca ha deliberato negli ultimi anni di non erogare alcun dividendo e di non effettuare alcuna rivalutazione delle quote destinando l'intero ammontare dell'utile a riserve per il rafforzamento patrimoniale della cooperativa.



Operatività bancaria con i Soci

Con riferimento alle incentivazioni di carattere bancario, la Cassa ha in primo luogo rispettato il principio dell'erogazione del credito principalmente ai Soci secondo le regole della mutualità.

Si ricorda che la normativa prevede che almeno il 50% delle attività di rischio complessive di una Bcc siano costituite da credito verso i Soci.

A fine 2012 il rapporto di operatività prevalente con i soci era pari al 60% e quindi superiore alle previsioni normative.

Altre condizioni di favore applicate ai Soci

In linea generale la Cassa ha scelto di impostare, con ciascun Socio, un rapporto commerciale che definisce condizioni personalizzate sulla base delle specifiche esigenze del cliente anche per rispondere in maniera più adeguata alle singole richieste. In ogni caso, vengono garantite a tutti i Soci alcune condizioni di favore standard.

Sistematicamente la Cassa riserva ai Soci tassi a credito o a debito, differenziati e migliori rispetto a quelli già favorevoli riservati alla clientela ordinaria.

Tempo libero

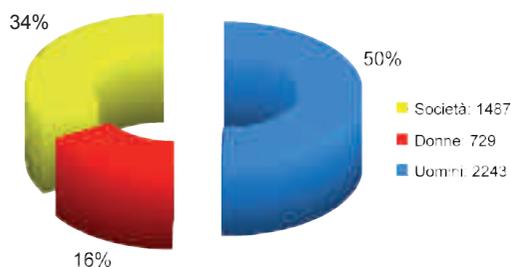
Nel corso del 2012 i clienti che hanno partecipato alle nostre gite sono stati complessivamente 426 di cui 370 soci.

Sempre nell'ambito delle iniziative di carattere culturale e ricreativo ricordiamo che la Cassa ha organizzato per i propri Soci il tradizionale Concerto di inizio anno al teatro comunale di Lonigo e il concerto/evento dei soci delle Bcc della provincia di Vicenza al teatro Super di Valdagno unitamente alle altre Bcc vicentine. E' stato allestito anche il pranzo sociale in margine alla Assemblea dei Soci, con la partecipazione di circa 1.200 Soci che hanno affollato il Padiglione L della Fiera di Vicenza.

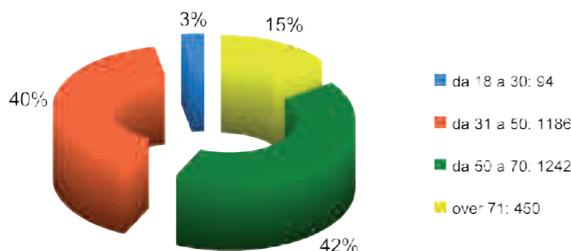
A Natale i Soci sono stati destinatari del tradizionale omaggio, composto di prodotti locali forniti da Soci e Clienti produttori. Per il confezionamento e la distribuzione ci si è avvalsi di alcune Cooperative della zona nostre clienti. Da segnalare che i pacchi non ritirati dai Soci (circa 150) sono stati donati ad associazioni del volontariato ed utilizzati per i c.d. "banchi alimentari".

Filiali	n° soci
Altavilla	367
Alte	218
Arzignano	202
Brendola	630
Castelgomberto	255
Chiampo	146
Cornedo	203
Costabissara	73
Creazzo	137
Gambugliano	42
Grancona	153
Maglio di Sopra	77
Meledo	225
Montebello	240
Montecchio	400
Monte di Malo	38
S. Quirico	14
Sovizzo	182
Terossa	108
Tezze di Arzignano	104
Trissino	349
Valdagno	217
Vicenza	79

Composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2012



Composizione della compagine sociale per età

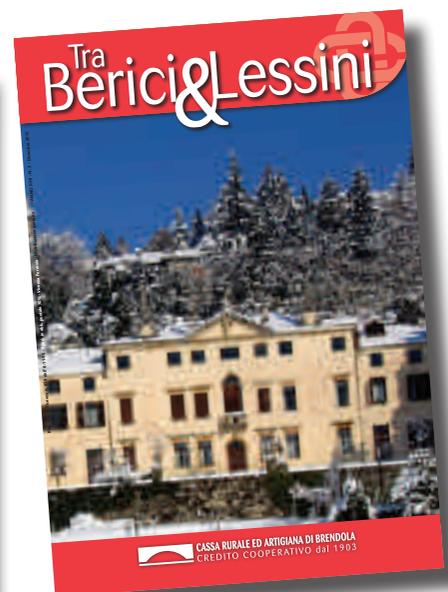




In alto: festa sociale e
Assemblea 2012.

Sopra: a dx il Concerto
per i Soci al teatro di
Lonigo; a sx Valdagno,
Concerto per i soci del-
le Bcc della provincia di
Vicenza.

A sinistra Tallinn: capita-
le dell'Estonia e a destra
l'Isola del Giglio, mete
dei viaggi sociali.





La Carta della Coesione inserisce la Cassa Rurale nel sistema del Credito Cooperativo, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di “rete”.

Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del “sistema” del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del “sistema” propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

Il “sistema” considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la sta-

bilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il “sistema” del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

Principio di mutualità

La “mutualità” di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR.

Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero “sistema” del quale essa fa parte.

Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

Principio di unità

L'unità del “sistema” rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

Principio di sussidiarietà

Il “sistema” del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del “sistema” del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Il valore per i *Clienti*

■ I CLIENTI PER LA CASSA RURALE

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo. La Cassa favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4 Carta dei Valori).

I clienti sono la nostra ragione di fare e di fare sempre meglio il no-

stro mestiere.

Il nostro obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, la fiducia, l'onestà, la professionalità, la disponibilità, la cortesia nei confronti del cliente, l'ascolto attivo.

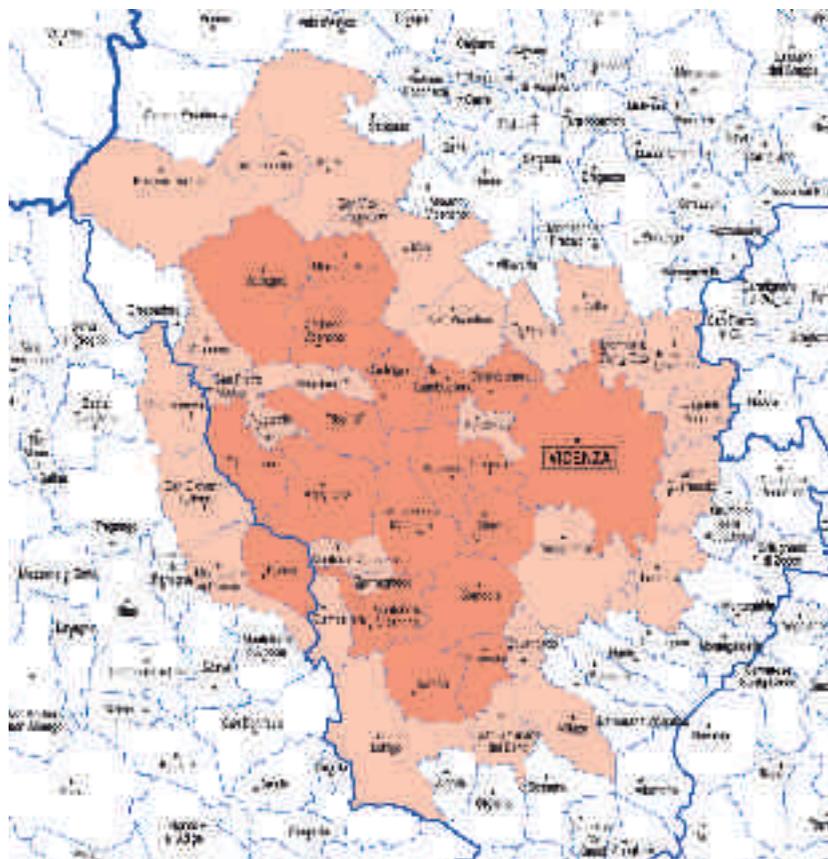
Ponendo la massima attenzione al servizio e alla relazione, la Cassa si muove in tre direzioni:

- prestando cura alla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professiona-

lità e competenza, ma anche la cortesia e l'attenzione;

- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale.

Al 31/12/2012 la nostra Cassa è presente sul territorio con 23 sportelli dislocati su 19 comuni. In ciascuno di essi è installato un ATM (Bancomat) che, in taluni casi (7), è abilitato ai versamenti di contante e assegni.





Dati quantitativi Raccolta e Impieghi

Alla fine del 2012 il numero dei clienti era di 35.348 (per un totale di 63.751 rapporti).

Quanto alla composizione quantitativa di tale dato si può dire che in gran parte esso è costituito da famiglie e da altri operatori economici privati.

Al 31.12.2012 la raccolta complessiva ammonta a 1.163 milioni di euro, mentre gli impieghi netti si attestano a 1.281 milioni di euro. Il rapporto raccolta/impieghi al 31/12/2012 risulta pari a 1,12% rispetto al 1,07% dell'anno precedente.

Nella raccolta diretta, rispetto al 2011, è cresciuta la quota relativa al risparmio con caratteristiche di maggiore liquidità e cioè conti correnti e depositi a risparmio, a discapito di strumenti con duration più lunghe. Tutto ciò a conferma che, in un clima di incertezza nei mercati finanziari e della difficile congiuntura economica del 2012, i clienti hanno privilegiato forme di investimento semplici con forte attenzione alla pronta liquidità.

Relativamente alle obbligazioni emesse dalla Cassa, si segnala che:

- la Cassa Rurale di Brendola aderisce al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, che garantisce, in caso di insolvenza della Cassa, il rimborso fino ad un massimo di

103.291,38 euro del capitale investito. La CRA di Brendola emette esclusivamente prestiti obbligazionari coperti dalla garanzia del citato Fondo;

- la Cassa da anni ha creato un mercato secondario che dà la possibilità di vendere le obbligazioni della Cassa in modo efficiente e trasparente, con regola di funzionamento che sono state comunicate all'interno della strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini;
- la Cassa non ha emesso obbligazioni strutturare, con la finalità di perseguire chiarezza e semplicità nelle proposte di investimento.

Gli impieghi hanno conosciuto un decremento rispetto lo scorso anno. Un risultato questo che testimonia una politica aziendale più attenta e selettiva nell'erogazione del credito nonché di una economia in forte recessione.

Il credito mantiene un alto grado di frazionamento, coerentemente con la volontà della Banca di consentire l'accesso al credito al maggior numero di soggetti. Rispetto al 2011 sono aumentate quasi tutte le fasce in termini sia di importi sia di numero di posizioni.

La distribuzione percentuale dei crediti tra le diverse tipologie di soggetti segnala ancora una forte prevalenza degli operatori economici a conferma della particolare attenzione della Banca nei confronti delle piccole e medie imprese (tipicamente società non finanziarie).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli impieghi, essi sono concentrati per circa il 98% nella zona di competenza della Banca. Questo dato esprime la vocazione autenticamente locale della CRA di Brendola: una banca radicata sul territorio, che finanzia l'economia reale della zona di insediamento non drenando risparmio verso altre piazze, fisiche o semplicemente finanziarie, più appetibili. La Cassa inoltre ha seguito la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per ovvie ragioni di contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita.

La percentuale dei crediti coperti da garanzie reale sul totale dei crediti concessi è stata pari al 66,30%, quella coperta da garanzie personali è invece del 21,86%. Per quanto riguarda la velocità nella concessione del credito si segnala che nel 2012 il tempo medio di delibera è stato pari a 8 giorni.

L'incidenza percentuale delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi è pari al 7,50%; in leggera diminuzione rispetto al 2011.

Misure anti-crisi a sostegno di famiglie e imprese

Di fronte alla difficile congiuntura che ha imposto una maggiore attenzione nella concessione del credito, la Cassa Rurale non ha tuttavia smesso di svolgere la propria

IMPIEGHI CON CLIENTELA

CLASSI DI IMPORTO	NUMERO	%	IMPORTO	%
da 0 a 50.000 euro	22.123	84,20	189.750.233	23,1
da 50.001 a 125.000 euro	2.682	10,20	208.957.684	25,4
da 125.000 a 250.000 euro	937	3,60	150.203.050	18,3
da 250.001 a 500.000 euro	338	1,30	110.225.009	13,4
da 500.001 a 1.000.000 euro	142	0,50	92.901.025	11,3
oltre 1.000.000 euro	47	0,20	69.584.706	8,5
Totale	26.269	100,00%	821.621.707	100,00%

RIPARTIZIONE IMPIEGHI PER TIPOLOGIA DI CLIENTE	NUMERO	%
Operatori economici (soc non finanziarie, famiglie produttrici)	5.424	41,3
Famiglie consumatrici	7.589	57,7
Società finanziarie	25	0,2
Amministrazioni pubbliche	2	0,0
Altro	106	0,8
Totale impieghi lordi	13.146	100,00

attività di banca a sostegno dell'economia reale garantendo, per quanto possibile, continuità nell'erogazione del credito a soggetti privati ed imprenditoriali del territorio.

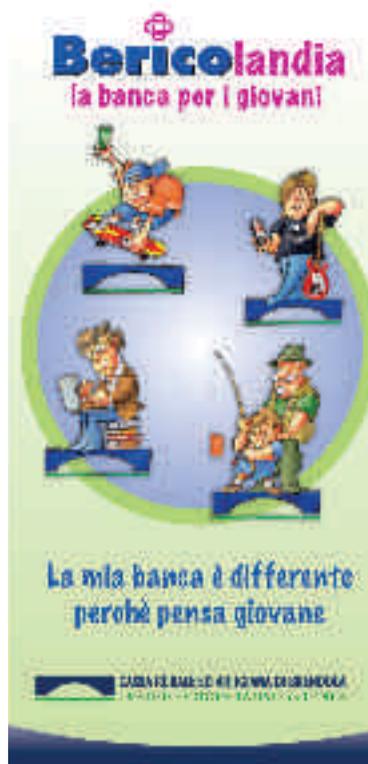
La Banca inoltre ha:

- aderito alla moratoria dei crediti per le piccole e medie imprese promossa dal Governo;
- partecipato all'accordo Regionale che prevede la possibilità di anticipare l'importo dalla cassa integrazione da parte dei lavoratori di aziende in difficoltà.

Nel corso del 2012, utilizzando i Fondi messi a disposizione dalla BCE, la Cassa ha messo a disposizione della clientela (aziende e famiglie) dei finanziamenti particolarmente agevolati in termini di tassi e condizioni. Sono stati così finanziate circa 200 posizioni per un totale di circa 7 milioni e mezzo di euro.

Importanti le iniziative ed i prodotti riservati ai giovani. I libretti di deposito a risparmio Berikkino riservati ai bambini fino a 13 anni sono ben 1.495: una buona diffusione per un prodotto che intende essere un strumento di educazione dei più piccoli al risparmio. Al libretto è abbinato un salvadanaio: ad ogni operazione di svuotamento del salvadanaio/accredito nel libretto di deposito il piccolo cliente riceve un utile omaggio scolastico. Sono invece 1.194 gli studenti universitari e degli istituti superiori che hanno scelto i conti correnti Berico Ateneo e Berico Ginnasio per gestire il loro budget e usufruire della agevolazioni per loro predisposte.

Tra queste i finanziamenti a tasso zero per le spese scolastiche: nel corso del 2012 sono stati finanziati nr 135 rapporti per euro 248.400 mila euro.



Imprenditoria Giovanile e Femminile

La Cassa Rurale usufruendo delle opportunità offerte dalla Legge regionale n. 57/1999 ("Imprenditoria giovanile") ha finanziato i giovani imprenditori, specie nelle fasi di start up aziendali, per un importo totale di euro 165.000,00 Sempre utilizzando le opportunità della normativa regionale (Legge n. 1/2000 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazio-

ne dell'imprenditoria femminile"), anche l'imprenditoria femminile ha ottenuto dalla Cassa finanziamenti per circa 100.000,00 euro. Nel 2012 la Cassa è stata artefice di una iniziativa unica nel panorama bancario provinciale. Appoggiando il Comune di Vicenza che aveva varato "Facciamo l'Impresa" a sostegno delle start up, la Cassa ha messo a disposizione un plafond di 150 mila euro per finanziare questa nuova imprenditoria giovanile a tassi di favore, ma soprattutto senza richiedere garanzie se non la sostenibilità e serietà del progetto imprenditoriale seguito e strutturato dalla équipe di esperti del progetto "Facciamo l'Impresa". Sempre nel 2012 la Cassa ha aderito a "Buona Impresa", iniziativa di Federcasse per mettere a disposizione delle start up strumenti, professionalità e finanziamenti particolari. Al tal fine è stato predisposto un plafond di 5 milioni di euro.



Moratoria per le imprese

Il 3 agosto 2009 è stato firmato l'accordo tra il Governo, l'Abi e le Associazioni dei rappresentanti delle imprese per la sospensione (moratoria) dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio, con l'obiettivo di dare respiro finanziario alle imprese aventi adeguate prospettive economiche e in grado di provare la continuità aziendale. La sospensione avviene senza costi aggiuntivi, alle stesse condizioni di tasso, senza richiesta di garanzie ulteriori e interessi di mora per il periodo di sospensione. La Cassa Rurale ha subito aderito a tale iniziativa. Nel corso del 2012 le imprese che hanno richiesto tale sospensione e che sono state ritenute consone ai requisiti dell'accordo sono state 43.

Moratoria per le famiglie

La Cassa Rurale ha aderito anche alla moratoria per le famiglie in difficoltà ("Piano Famiglie"), promossa dall'ABI. Nel corso del 2012 sono state accolte 83 richieste. Nell'ambito del Tavolo anti-crisi coordinato dalla regione Veneto, già all'inizio del 2010 la Cassa aveva sottoscritto un protocollo d'intesa per sostenere lavoratori e imprese nella difficile situazione congiunturale. L'intesa prevede che le banche aderenti anticipino (senza costi e senza interessi) gli importi della cassa integrazione ordinaria e straordinaria ai lavoratori di aziende in difficoltà finanziaria, in attesa che l'Inps provveda al pagamento.

Banca online

Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la clientela la Cassa si avvale di altri canali distributivi oltre a quelle tradizionali. In particolare, offre alla clientela la possibilità di operare on line tramite i servizi di home banking, internet banking, phone banking. Nel 2012 gli utilizzatori di servizi on line hanno raggiunto le 17.070 unità (15.529 famiglie + 1.541 imprese). Le operazioni bancarie, effettuate per la maggior parte delle imprese, sono state 528.579.

Nel corso del 2012 è stato varato "Profilo lavoro". Si tratta di una

piazza "virtuale", un luogo di incontro di esigenze diverse destinate a confrontarsi e a scegliersi reciprocamente. Questa l'essenza del progetto "Profilo Lavoro", iniziativa unica nel panorama bancario nazionale. Da una parte le aziende, clienti della Cassa Rurale di Brendola, che cercano collaboratori. Dall'altra i nostri giovani correntisti alla ricerca di un impiego o che desiderano proporsi per riqualificare la propria figura professionale.

Il tutto su una piattaforma web che alla sicurezza, riservatezza e precisione, unisce la facilità di fruizione. Ogni giovane candidato può tratteggiare il proprio profilo, con le caratteristiche professionali, le attitudini, le aspirazioni. Con un requisito in più: essere cliente della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola. E chi sceglie la nostra Cassa, ha certamente dei valori (solidarietà), crede in alcuni principi (mutualità, cooperazione). Caratteristiche su cui può contare l'azienda interessata al candidato.



Il vicedirettore Giampietro Guarda con la vincitrice dell'appartamento del concorso "Premio Fedeltà".

Per tutto il 2012, è stato sviluppato il concorso "premio Fedeltà" riservato ai sottoscrittori delle nostre obbligazioni e dei

certificati di deposito. I vincitori sono stati ben 72 che si sono aggiudicati mensilmente sei premi in buoni acquisti da 500 e 1.000. A fine anno poi l'estrazione finale di un appartamento. La cliente risultata vincitrice (della filiale di Grancona), tra le opzioni messe a disposizione dalla Cassa, a scelto un immobile ad Alte di Montecchio.

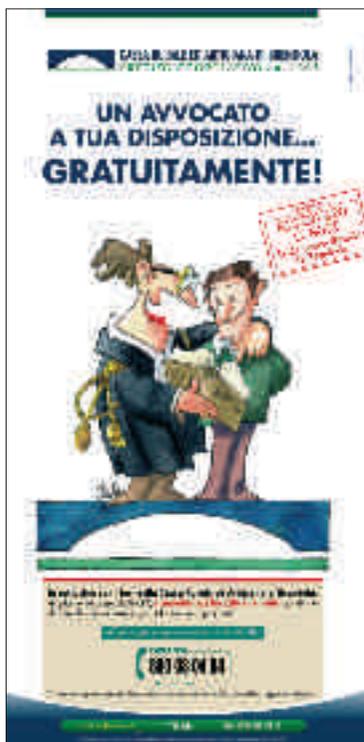
Altre iniziative per la clientela

Il 2012 è stato caratterizzato dalla promozione di alcuni servizi volti a soddisfare le specifiche esigenze dei soci e dei Clienti.

Tra le prime Banche di Credito Cooperativo a livello nazionale, la Cassa nel corso del 2012 ha iniziato l'installazione di pos con tecnologia "contactless" in parallelo con il lancio della carta di credito "beep" (tra l'altro personalizzata appositamente per la Cassa con l'immagine della Rocca Pisana). L'abbinamento dei due strumenti consente l'utilizzo della card, per pagamenti di piccolo importo, in maniera innovativa con il semplice avvicinamento della carta all'apparecchiatura POS senza nessun'altra incombenza.

L'Assistenza Legale, già avviata nel 2011, ha avuto quest'anno un positivo riscontro con molti soci e

clienti che si sono rivolti agli sportelli per questo tipo di proposta. Il servizio ha fornito, a chi ha avuto necessità di approfondire problematiche di carattere giuridico, un consulente legale (avvocato) per un consulto su argomenti inerenti il diritto di famiglia, le successioni, i diritti reali e la proprietà. Alla consulenza legale si è poi aggiunta la consulenza pensionistica, in collaborazione con il Patronato Epaca. Soci e clienti hanno potuto gratuitamente consultare la propria posizione pensionistica ed avere un supporto per ogni questione inerente.



Sono state rinnovate le convenzioni con **ACLI, CNA e Coldiretti** per il servizio di assistenza fiscale a prezzi scontati per i nostri soci e clienti.

Sono continuate anche per il 2012 le proposte, già ben accolte negli anni scorsi, di finanziamenti a "tasso zero" per le famiglie.

Collegamento con l'economia locale e impegno per il suo sviluppo

Ne corso del 2012 la Cassa ha aderito (indirettamente tramite gli Istituti Centrali di categoria) alla **Long term refinancing operation (Ltro) della Banca Centrale Europea**, il prestito concesso agli Istituti di Credito dalla BCE da rimborsare nei prossimi tre anni. Utilizzando questi fondi è stata proposta una serie di finanziamenti vantaggiosi per le famiglie e le Piccole Medie Imprese. In questo contesto i soci hanno avuto una ulteriore agevolazione in termini di tasso.

È proseguito anche nel 2012 l'impegno della Cassa nel sostegno – in accordo con le altre Bcc della Provincia di Vicenza e con la Caritas diocesana – al Micro Credito, iniziativa che mette a disposizione delle famiglie in condizioni economiche di bisogno un plafond per dei prestiti finalizzati al superamento del momento di crisi.

L'aumentata sensibilità della clientela alle tematiche del risparmio energetico ha trovato risposte concrete nel nostro finanziamento VerdeBerico finalizzato a finanziare interventi per le aziende e i privati volti al risparmio energetico e della tutela ambientale, mentre si sono rafforzate e consolidate le collaborazioni con le varie cooperative di garanzia per poter meglio assistere con i nostri prodotti e servizi tutto l'universo delle piccole e medie imprese.

Nel corso del 2012 sono state finanziate 451 operazioni con le for-

mule VerdeBerico per un importo complessivo di 11.340.897 euro.



Nel 2012 è proseguita l'attività della Società di Mutuo Soccorso VITA AMICA, con una fase di coinvolgimento e convenzionamento delle strutture sanitarie nel territorio in collaborazione con le altre Bcc della provincia.

Per i nuovi soci la Cassa ha disposto

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

- Erogazione ai soci di sussidi per la cura della salute
- Accesso agevolato a strutture/operatori sanitari
- Servizi di pronto intervento e di consulenza medica
- Organizzazione di check up, campagne di prevenzione e altre iniziative di screening
- Convenzioni con farmacie e sanitarie: agevolazioni sui farmaci da banco ed altri beni
- Assistenza infermieristica domiciliare: servizi infermieristici erogati al domicilio dell'assistito da parte di strutture/soggetti convenzionati
- Servizi sanitari avanzati: coperture sanitarie facoltative fiscalmente agevolate

PRESTAZIONI	IMPORTO RIMBORSATO	MASSIMALE ANNUO
1. Visite Mediche Specialistiche (escluse quelle odontoiatriche) ed Esami ed Accertamenti diagnostici presso strutture convenzionate COMIPA	40%	100 €
2. Trattamenti termali presso Centri Termali convenzionati COMIPA	40%	100 €
3. Servizio Ambulanze e Servizio Taxi (solo da e per destinazioni in istituti di Cura)	40%	200 €

NUMERO SUSSIDIO	TIPOLOGIA DI SUSSIDIO	IMPORTO UNA TANTUM
1	Sussidio per i nuovi nati destinato all'acquisto di materiali e beni per la prima infanzia presso esercenti convenzionati	50 euro
2	Sussidio per iscrizione del figlio al primo anno di Scuola Materna	
3	Sussidio per acquisto presso esercenti convenzionati di materiale scolastico del figlio iscritto alla classe prima della Scuola Elementare	
4	Sussidio per acquisto presso esercenti convenzionati di libri di testo o vocabolari del figlio iscritto alla classe prima della Scuola Media Inferiore	

la gratuità per il primo anno dell'adesione alla Società, che comunque è particolarmente conveniente per i soci ai quali è richiesta una quota ridotta di soli € 25,00 annui.



Nel corso dell'anno, l'associazione di promozione sociale "Berico Assistenza ONLUS", (formata da Soci, Clienti e Dipendenti della Cassa con l'unico obiettivo di sostenere con contributi economici persone e famiglie, clienti della Cassa, in momentanea difficoltà economica, con problemi di salute o in situazioni di disagio sociale) ha dato corso ai primi interventi nel territorio; in particolare sono state sostenute tre famiglie in difficoltà ed è stato erogato un contributo cospicuo al Comune di Mirandola a favore delle popolazioni terremotate.



Nel 2012 è stata ripetuta l'iniziativa "Vieni in vacanza con noi" rivolta ai pensionati, sottoscrittori di obbligazioni e certificati di deposito della Cassa, che hanno potuto usufruire di un periodo di vacanza a Rimini in pensione completa a prezzi estremamente vantaggiosi.

È proseguita nel 2012 l'iniziativa "Berico Sconto" un legame sinergico tra esercenti soci e clienti della Cassa che hanno potuto aderire ad una piattaforma che li ha messi in collegamento con più di 9000 soci e clienti possessori di carte di credito. L'utilizzo della carta di credito in questi negozi convenzionati permette al socio e al cliente della Cassa di usufruire di uno sconto a lui riservato. Per l'esercente Berico Sconto è un significativo veicolo pubblicitario che non comporta nessun costo diretto. Per la prima volta nel 2012, nell'ambito delle attività di sviluppo dei servizi di pagamento elettronici, la Cassa è stata presente nelle principali manifestazioni fieristiche e popolari del territorio, con uno stand attrezzato con terminali Pos a tecnologia tradizionale e "contactless".



Alcuni vincitori dei premi mensili del concorso "Premio Fedeltà".



Il valore per i Collaboratori

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali. (art. 8 Carta dei Valori) I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11 Carta dei Valori) Nella vita dell'impresa le persone rappresentano un fattore determinante, soprattutto in un'impresa di servizi qual è la nostra.

Ecco perché si rende sempre più stringente e necessario infondere nei dipendenti una nuova mentalità decisamente proattiva che li porti a diventare, al passo con i tempi, profondi conoscitori e interpreti dei bisogni della clientela per ricoprire, possedendone i requisiti, il ruolo sempre più calzante di forti sviluppatori e promotori delle attività della Cassa all'esterno dei locali.

Chi sono i nostri collaboratori

Alla fine del 2012 la Cassa aveva 221 collaboratori: 130 uomini e 91 donne di cui 2 dirigenti, 44 quadri direttivi e 175 impiegati.

Variazioni organico

Nonostante lo stato di recessione dell'economia in generale che deprime anche le politiche di assunzione del personale, nel 2012 la

Cassa registra uno scarto positivo, seppur minimo, nel rapporto tra dimissioni/assunzioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 8 nuove assunzioni tutte a tempo determinato. Inserite in organico allo scopo di sopperire alle assenze dei collaboratori in maternità o nel periodo estivo.

E' stato inoltre trasformato in contratto a tempo indeterminato il rapporto di lavoro di 11 persone precedentemente assunte a termine. In un quadro occupazionale dominato dal fenomeno della precarietà lavorativa che limita fortemente scelte personali di vita e all'interno del quale la disoccupazione cresce a due cifre, la Cassa si contraddistingue, grazie alla propria politica di sviluppo e all'impegno profuso dei singoli dipendenti con contratto a termine, per la possibilità di trasformare il percorso lavorativo iniziale dei propri dipendenti in un contratto a tempo indeterminato, assicurando agli stessi quindi la stabilità nel tempo. L'azienda inoltre, sulla base di una convenzione stipulata con il Centro per l'impiego di Arzignano, sta aderendo pienamente ad un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali della legge 68/99 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili") il cui termine è previsto fra due anni. Sul fronte delle cessazioni si segnala l'uscita di 7 persone con contratto a tempo indeterminato di cui uno per pensionamento.

Il criterio che ha seguito la Banca nel promuovere nuove assunzioni si è basato sulla consapevolezza di dover scegliere candidati in possesso di basi solide rappresentate o dagli studi universitari inerenti la finanza e il credito o dall'esperienza di lavoro consolidata in ambito bancario.

Composizione del personale per età

L'età media del personale è di 38,26 anni; il personale direttivo ha un'età media di 56 anni, i dipendenti uomini hanno un'età media di 40,06 anni, le dipendenti donne hanno un'età media di 35,70 anni.

Composizione del personale per titoli di studio:

- 62 collaboratori possiedono una laurea, prevalentemente in materie economiche;
- 159 collaboratori il diploma di scuola media superiore.

Il 95,93% dei collaboratori sono espressione del territorio di competenza. Soltanto il 4,07% risiede al di fuori di esso.

I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto, di tassi agevolati, di mutui agevolati, della polizza infortuni e di altre condizioni bancarie. Particolare attenzione pone la Cassa al tema delle pari opportunità. Il 50% del totale dei nuovi assunti negli ultimi tre anni sono donne.

In organico sono inoltre presenti 10 dipendenti appartenenti alle cosiddette categorie protette e invalidi.

L'attività a favore della crescita professionale dei collaboratori

L'attività formativa nel corso del 2012, vede una contrazione rispetto al 2011 con riflessi importanti sulle voci di bilancio destinate alle spese per formazione e consulenza esterna che negli anni precedenti avevano inciso fortemente, complice la realizzazione di alcuni progetti, sulla struttura dei costi operativi. Tale traguardo, pensato in prospettiva all'interno delle linee guida tracciate in sede di pianificazione dei percorsi formativi, è stato raggiunto nonostante l'aumento, sempre più percepito, di anno in anno



della formazione destinata all'aggiornamento obbligatorio e specialistico che coinvolge un numero sempre maggiore di dipendenti in materia di finanza, di gestione del credito, di aggiornamento e formazione degli addetti assicurativi e di tutti coloro che operano a stretto contatto con materie quali antiriciclaggio, trasparenza/usura, privacy. Pur assecondando finalità di risparmio dei costi attinenti alla formazione, si è cercato comunque di non pregiudicare, bensì di privilegiare quelle iniziative di carattere formativo volte a implementare l'efficacia lavorativa dei dipendenti. Ci si riferisce in particolare al percorso formativo "Saper intraprendere in filiale", teso a sviluppare, nei confronti delle figure apicali della rete commerciale, le attitudini personali nel rapporto con i colleghi, i collaboratori, i superiori ed i clienti.

Nel corso del 2012 sono state 9.719 le ore di formazione. Complessivamente la formazione ha coinvolto 211 dipendenti i quali hanno effettuato mediamente 46,06 ore formative pro-capite. La formazione è stata inoltre stru-

mento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Cassa, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

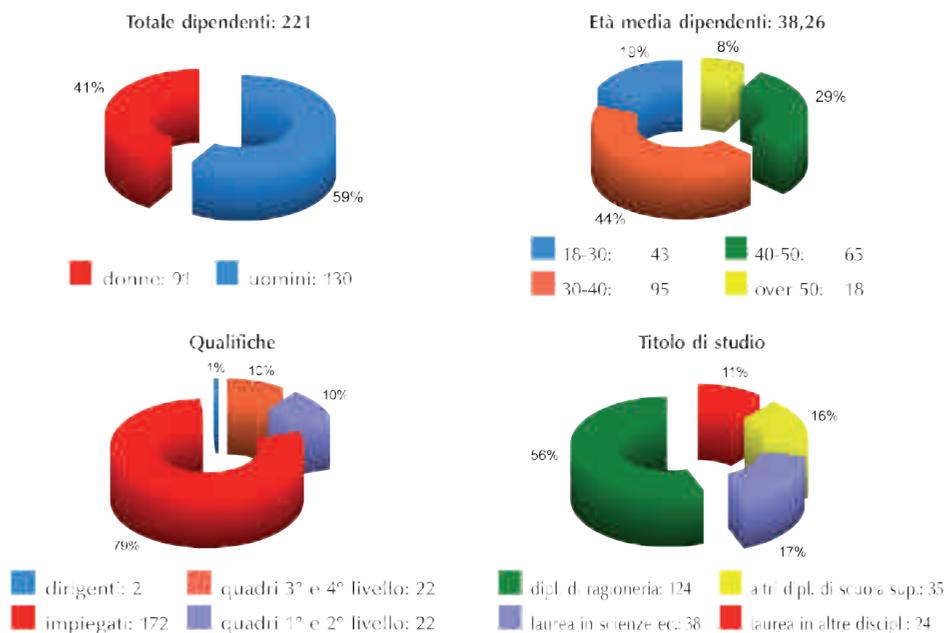
La valorizzazione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane della Cassa è ispirata ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse della nostra azienda è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità, della professionalità. Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni. Da alcuni anni è inoltre in vigore un sistema incentivante elaborato di concerto tra l'azienda e i rappresentanti del personale. Tale sistema di incentivazione premia le filiali e gli uffici che raggiungono o superano gli obiettivi sia di natura quantitativa che qualitativa assegnati ad inizio anno.

Sicurezza del lavoro

Gli ambienti di lavoro della Cassa rispondono alle previsioni normative relative alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. In relazione alle previsioni del Decreto Legislativo 81/2008, la nostra Cassa ha realizzato 1.088 ore di formazione che hanno coinvolto tutti i collaboratori per la prevenzione in tema di sicurezza sul lavoro e norme per il pronto soccorso. Oltre a quanto specificatamente previsto dalle norme di legge, la Cassa ha posto in essere ulteriori interventi per garantire i collaboratori, come i clienti, da possibili atti criminosi. A tal fine sono stati adeguati impianti e strutture con i più moderni strumenti antieffrazione e antirapina. Specifica attenzione ha posto l'azienda alla tematica della sicurezza, sia la sicurezza fisica allo sportello, sia la sicurezza riguardante le transazioni per via telematica. Tutti gli sportelli sono dotati di vetrine di sicurezza, di casseforti con apertura a tempo, di bussole, metal detector e telecamere a circuito chiuso, nonché di un sistema di allarme centralizzato.

LE RISORSE UMANE





Massimo Girardello della filiale di Montecchio per la 5° volta campione italiano di ciclismo su strada bancari.



La filiale di Brendola festeggia Secondo Baldan (seduto al centro) neopensionato.



Il presidente Renato Squaquara consegna a Romina Magnabosco e a Chiara Farinon il riconoscimento per i vent'anni di lavoro in Cassa. Stesso attestato anche per Giuseppe Pannullo (foto al centro).



Sala di formazione: un momento del corso "Saper intraprendere in filiale"

Il *valore* per la collettività e la comunità locale

LE INIZIATIVE 2012

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia... (art. 2 Carta dei Valori)

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un’attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell’economia civile. (art. 7 Carta dei Valori)

L’azione di promozione sociale e culturale

La Cassa Rurale svolge un’intensa azione di sostegno economico a favore di iniziative di natura sociale, culturale, sportiva, ricreativa realizzate da associazioni e gruppi del territorio.

Ciò avviene attraverso due diverse modalità:

- l’erogazione di beneficenza, attraverso l’utilizzo di un fondo specifico a cui annualmente l’Assemblea destina una parte degli utili della gestione;
- la sponsorizzazione sociale, che prevede la destinazione di contributi economici per iniziative di rilevanza sociale come corrispettivo della pubblicazione del nome e dell’immagine della Cassa.

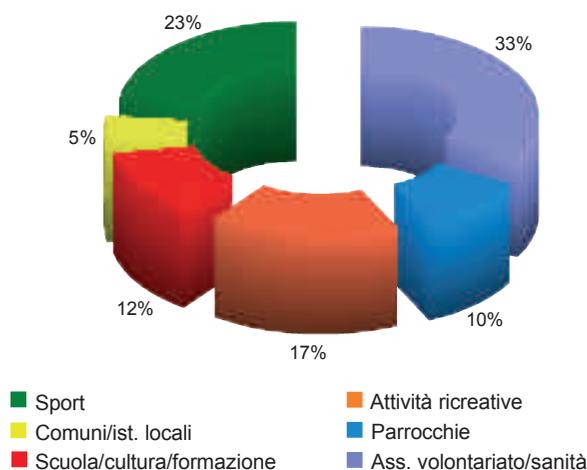
Gli interventi

Nel corso del 2012 la Banca ha effettuato interventi per circa 400 mila euro (a favore di 408 gruppi e associazioni del volontariato) attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell’Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.



Casa Comunità La Rocca di Altavilla, ristrutturata con l’intervento anche della Cassa Rurale. Sopra: la prima pietra dell’edificio.

Interventi della Cassa Rurale nel 2012
Distribuzione per settore





Montecchio - la IV° B dell'Ist. "S. Ceccato" che ha costituito l'Associazione Cooperativa Scolastica "Non è mai troppo tardi"



Montecchio Maggiore - Saggio di danza



Alte Montecchio - Pro loco: concorso "Un mondo sotterraneo: le Priare"



Vicenza - 7° Marcia "Corriretrone"



Trissino - Olimpiadi dei ragazzi



Sarego - nuova sede della Protezione Civile



Sovizzo - Educazione stradale ai ragazzi delle scuole medie



Sovizzo - Premiazione della gara ciclistica "Piccola San Remo"



Costabissara - 7° CostabiKe



Trissino - inaugurazione del plesso 4 al Centro di Formazione Professionale di Trissino.

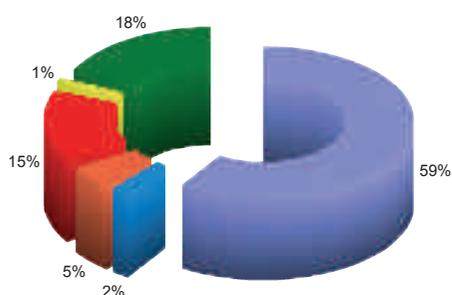


Valle di Castelgomberto - 13° Vallelonga

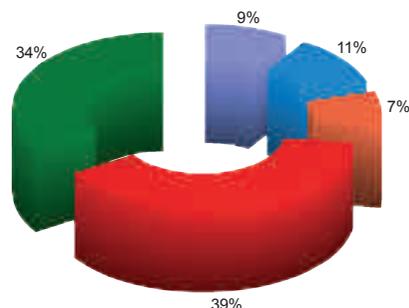
Filiali di Altavilla

Alte

■ GLI INTERVENTI DELLA CASSA RURALE



■ Sport
■ Attività ricreative
■ Comuni/ist. locali
■ Parrocchie
■ Scuola/cultura/formazione
■ Ass. volontariato/sanità

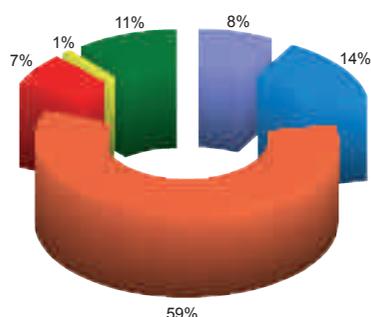


■ Sport
■ Scuola/cultura/formazione
■ Attività ricreative
■ Parrocchie
■ Ass. volontariato/sanità

A.S.D. pallavolo Altavilla
A.S.D. team bike explorer
Altavilla servizi spa "Il bosco incantato" - asilo nido
Associazione pallacanestro Altavilla
Associazione Protezione civile di Altavilla
Associazione sportiva dilett. Biliardi Altavilla
Centro artistico musicale "Apolloni"
Comitato amici di via Rovigo
Comitato Pedibus di Altavilla
Fidas Vicenza - Associazione Donatori sangue
Fondazione S. Gaetano - onlus
Fondazione scuola materna "Antonio Fusari"
Gruppo alpini di Altavilla
Gruppo anziani Altavilla
Gruppo marciatori Altavilla
Movimento cristiano lavoratori
Nuovo circolo ricreativo tabernulense
Parrocchia di Altavilla
Rumba PA TI - Associazione di promozione sociale
Unione ciclistica Valmarana

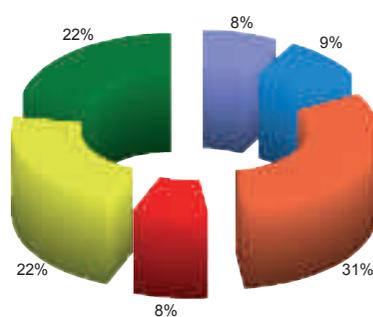
A.S.D. Montecchio Calcio a 5
A.S.D. Punto Bici
Associazione il Faro
Associazione Nazionale Alpini - sezione di Alte
Centro diurno Anziani
Comitato genitori Istituto Comprensivo
Commercianti Viale Stazione
Dopolavoro Ferroviario di Vicenza
Federazione calcistica Bella Guardia
Gruppo amici del Presepio
Gruppo podisti FIAMM Montecchio Maggiore
Gruppo Unitalsi
Hockey Club Montecchio Maggiore
La Tennistica Associazione Sportiva
Parrocchia di Alte - Concerto di Natale
Scuola Materna Pietro Ceccato
Unione Sportiva Alte Ceccato
Unione Volley Montecchio Maggiore

Filiali di Brendola



A.C.A.T. Ovest Vicentino Onlus
 A.S.D. Black Widows
 A.S.D. polisportiva di Brendola
 A.S.D. S.C. Palladio Vicenza
 Associazione Combattenti e reduci di Brendola
 Associazione laboratorio Brendola
 Associazione Nazionale Carabinieri
 Centro anziani Brendola
 Coldiretti - Sezione di Brendola
 Associazione commercianti - Comitato notte bianca
 Comitato genitori scuola Boscardin
 Comitato Sagra del Vo'
 Gruppo marciatori Perarolo
 Gruppo I musicisti di Brendola
 Parrocchia di Perarolo
 Parrocchia di Santo Stefano
 Parrocchia san Michele Arcangelo
 Polisportiva sovizzo basket
 Sala della Comunità di Vo' -
 Scuola materna "S.S. Angeli Custodi"
 Fondazione "Suor Angelina Pasqualotto"

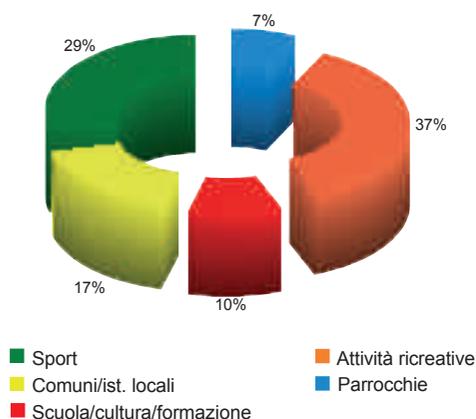
Castelgomberto



A.S.D. Gio' Cornedo
 Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
 Associazione progetto salute Onlus
 Associazione socio culturale Koru
 Circolo ricreativo culturale Valle di Castelgomberto
 Comitato genitori scuola primaria Castelgomberto
 Comitato Gestione Sala della Comunità Lux
 Comitato organizzatore sagra San Fermo
 Comitato protezione civile Valle dell'Agno
 Compl. Strumentale Don Giovanni Busato
 Comune di Castelgomberto - Premio Bontà
 Gruppo Alpini Castelgomberto
 Gruppo amici del presepio
 Gruppo I Ponti dell' Onte
 Oratorio Rigallo - Gec Lux
 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo
 Pro loco Castelgomberto
 Scuola materna "Don Giovanni Busato"
 Team bike Castelgomberto
 U.S.D. Castelgomberto LUX

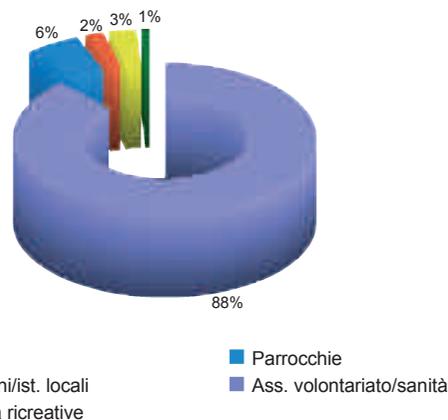
Filiali di Costabissara

■ GLI INTERVENTI DELLA CASSA RURALE



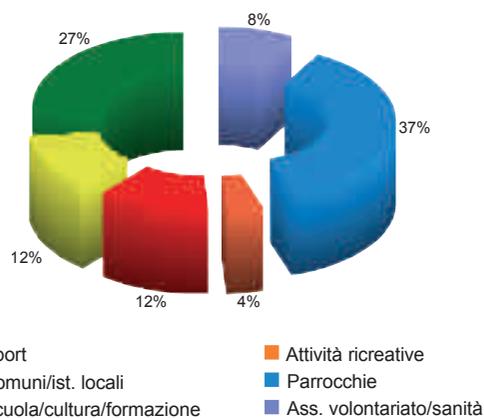
A.S.D. Costabissara pattinaggio libetas
 Associazione San Zeno
 Circolo tennis Costabissara
 Comitato genitori "SS Angeli Custodi"
 Comitato organizzatore della costabike
 Comitato sagra di Caldogno
 Comune di Costabissara
 Consulta giovani
 Enalcaccia di Costabissara
 Parrocchia di Costabissara
 Parrocchia San Giuseppe - maddalene
 Pro loco Costabissara
 U.S.D. Bassan team motta
 Unione sportiva Costabissara

Cornedo



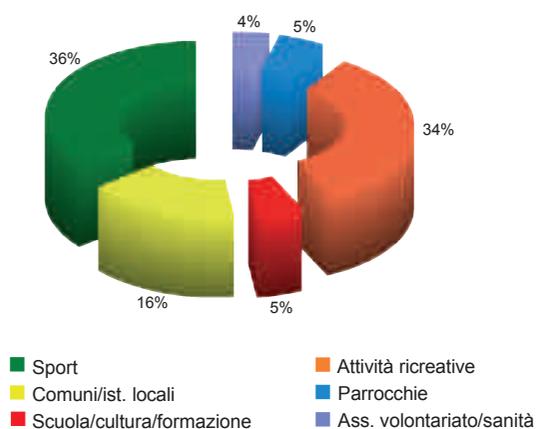
Associazione progetto salute Onlus
 Comitato carnevale cornadese
 Comitato protezione civile valle dell'Agno
 Comunità montana Agno Chiampo
 Associazione Commercianti
 Gruppo sportivo Le Lumache
 Moto Club Piccole Dolomiti
 Parrocchia S. Andrea Apostolo
 Parrocchia san Giovanni Battista
 Parrocchia san Giuseppe Lavoratore

Gambugliano

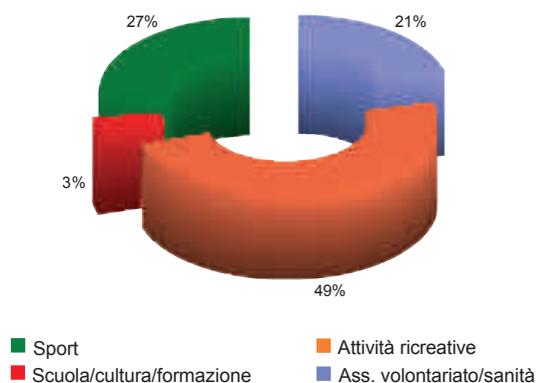


Associazione Dilettantistica Gruppo marciatori Gambugliano
 Associazione Donatori sangue Fidas Vicenza
 Comitato sagra parrocchiale
 Comune di Gambugliano
 Gambugliano '85
 Gruppo AIDO Gambugliano
 Parrocchia di Gambugliano
 Pro loco Gambugliano
 Unione sportiva Gambugliano

Filiali di Creazzo



Terrossa di Roncà

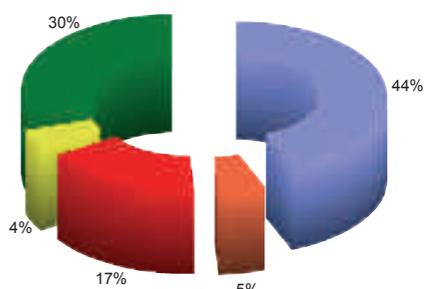


A.C. Union Olmo di Creazzo
 A.I.D.O. gruppo comunale Creazzo
 A.S.C.D. Team G.
 Arci nuova associazione
 Associazione nazionale reduci e combattenti
 Associazione atletica union creazzo
 Associazione Pro loco Creazzo
 Associazione scuola genitori Creazzo
 Basket Creazzo
 Circolo tennis union
 Comitato genitori Istituto Comprensivo "A.Manzoni"
 Comune di Creazzo
 Coro associazione alpini Creazzo
 Energia e sorrisi Onlus
 G.S.D. Eddy Marino - Creazzo
 Istituto comprensivo statale di Creazzo
 Parrocchia di san Marco evangelista
 Parrocchia di san Nicolò
 Real Vicenza Società sportiva
 Spazio aperto associazione Onlus
 Union volley Creazzo

A.S.D. Rabaltà
 Associazione gli amici del castello
 AVIS Terrossa
 Banda musicale di Gambellara
 Comitato antico pallio dei mussi
 Comitato festeggiamenti di Terrossa
 G.S. Gambellara
 Gruppo Alpini Roncà
 Gruppo Sportivo Giovani Ciclisti
 Libera-mente Associazione Culturale Roncà
 Pro Loco di Roncà

Filiali di Grancona

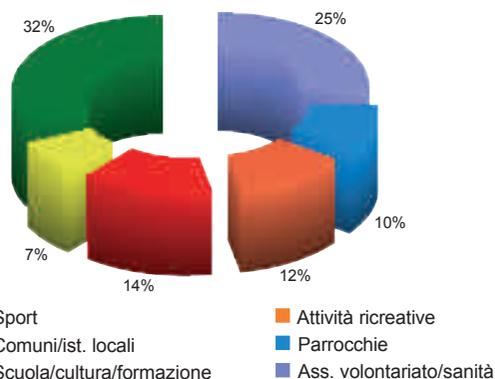
■ GLI INTERVENTI DELLA CASSA RURALE



■ Sport
■ Comuni/ist. locali
■ Scuola/cultura/formazione
■ Attività ricreative
■ Ass. volontariato/sanità

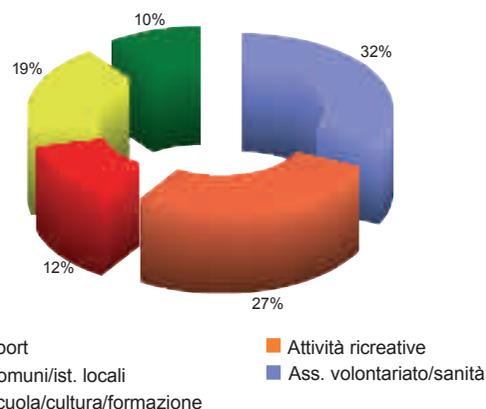
A.C.V. Confavi
A.S.D. H81
A.I.B. Val Liona
AIDO - Fidas
Associazione calcistica Grancona
Associazione nazionale del fante
Centro anziani Val Liona
Comune di Villaga
Gruppo Alpini di Grancona
Gruppo astrofili vicentini
Gruppo giovani Val Liona
Gruppo sportivo Val Liona
Museo della civiltà ontadina
Pro Val Liona

Meledo di Sarego



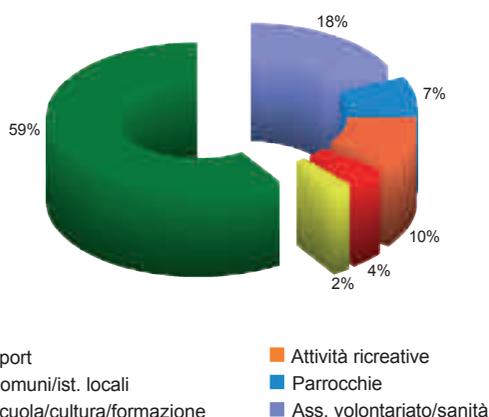
AIDO Sarego
Associazione donatori sangue
Comitato Genitori di Almisano
Comitato genitori scuola primaria di Meledo
Comitato Meledo 84
Federazione Coldiretti Sarego
Gruppo bocciofilo "La Favorita"
Gruppo marciatori Sarego
Parrocchia di San Giovanni Bosco
Progetto Alépé - Costa d'Avorio
Protezione civile Sarego

Chiampo

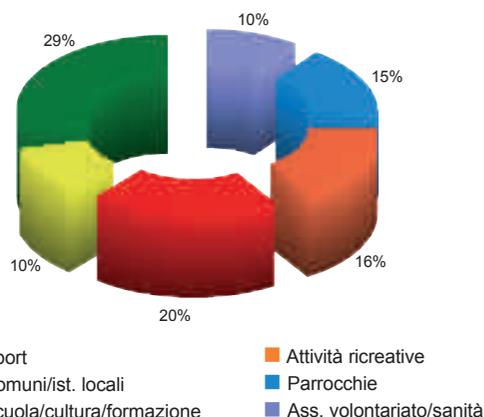


A.S.D. G.S. atletica Valchiampo
A.S.D. Union Arzignano Chiampo
Associazione solidarietà umana
Casa di riposo S. Antonio
Comitato di quartiere "la Filanda"
Comitato genitori Istituto Comprensivo
Comune di Chiampo
Fondazione fibrosi cistica Onlus
Gruppo Alvese Onlus
Pro loco Chiampo
S.o.g.it. I giovaniti sezione Agno/Chiampo

Filiali di Sovizzo



Montebello Vicentino



A.S.VI.

Associazione centro danza gruppo Etra
 Associazione Donatori Sangue Fidas di Sovizzo
 Associazione Sportiva Culturale di Valdimolino
 Av master atletica vicentina
 Centro Sport Palladio
 Comitato sagra san Daniele
 Associazione Commercianti di Sovizzo
 Corpo Bandistico "A. Pedrollo"
 Corpo Bandistico "G. Rossini"
 Fondazione san Bortolo Onlus
 Gruppo Aido di Sovizzo
 Gruppo alpini Sovizzo
 Gruppo caritas parrocchia di Sovizzo
 Movimento Cristiano Lavoratori di Sovizzo
 "Nobile Provinciale" società cooperativa
 Parrocchia S. Maria di Loreto
 Parrocchia Santa Maria Annunziata
 Pro Loco Sovizzo
 Unione ciclistica Sovizzo

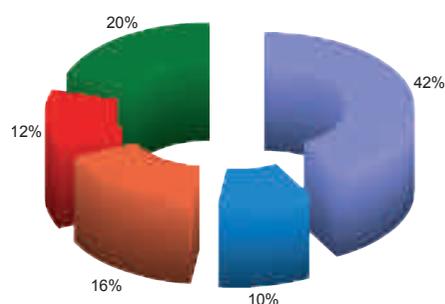
A.S. Montebello basket

A.S.D. Etradanza
 Ascom
 Associazione alpini
 Associazione CB Montebello
 Associazione Giovani Agugliana
 Associazione Montebello Hockey
 Associazione nazionale carabinieri
 Associazione nazionale combattenti
 Associazione sportiva cestistica Montebello
 Comitato festa del vino
 Comitato Organizzatore "Sagra de la tore"
 Comitato Torneo "Berto e Tito"
 Comune di Montebello Vicentino
 Confederazione italiana agricoltori
 Coro Gramolon
 Federazione Provinciale coltivatori diretti
 G.S. Montebello
 Gruppo bocciofilo Montebello
 Gruppo donatori sangue Montebello
 Insieme Together
 Moto club Montebello
 Parrocchia di Santa Maria Assunta
 Protezione civile Montebello
 Scuola dell'infanzia "Don Giarolo"
 Scuola dell'infanzia S. Giorgio

Filiale di Montecchio Maggiore

■ GLI INTERVENTI DELLA CASSA RURALE

A.S. Delfini 2001 Vicenza Onlus
 A.S.D. circolo scherma Valdagno
 A.S.D. Tennis Montecchio Maggiore
 Amici della città di Montecchio Maggiore
 Associazione Amici città di Montecchio Maggiore
 Associazione Commercianti di Piazza Carli
 Associazione Diabetici ULSS N. 5 – Onlus
 Associazione donatori sangue p. Trevisan
 Associazione italiana soccorritori sezione Montecchio Maggiore
 Associazione Murialdo Onlus
 Associazione Nazionale Marina d' Italia
 Associazione Noi – Circolo Carlo Cola
 Associazione Sportiva dilettantistica Atletica Leggera
 Associazione Storico Culturale Giulietta e Romeo
 Associazione villaggi SOS
 Centro estivo duomo
 Club alpino italiano - sezione Montecchio Maggiore
 Club biancorosso
 Comitato di Protezione Civile Montecchio Maggiore
 Coro La Sisilla
 Coro Pueri Cantores del Veneto
 Corpo bandistico Pietro Ceccato
 Fondazione aiutiamoli a vivere
 Fondazione Scuola materna "dott. G. Dolcetta"
 Gruppo Africa Val Di Scalve - Onlus
 Gruppo alpini Montecchio Maggiore
 Gruppo religioni insieme
 Gruppo solidarietà Montecchio Maggiore
 Gruppo sportivo san Pietro

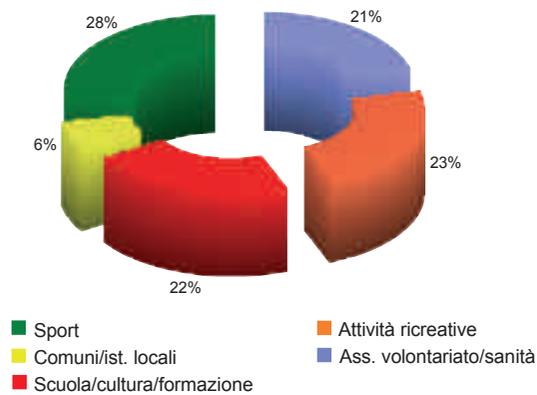


■ Sport
 ■ Scuola/cultura/formazione
 ■ Attività ricreative
 ■ Parrocchie
 ■ Ass. volontariato/sanità

Istituto superiore "S. Ceccato"
 Parrocchia di San Gottardo
 Parrocchia di San Nicola di Bari
 Parrocchia di San Pietro
 Parrocchia di santissima trinità
 Parrocchia San Maria e San Vitale
 Parrocchia san Pietro Apostolo
 Parrocchia santa Maria immacolata
 Parrocchia sant'Urbano
 Piano Infinito cooperativa sociale
 Polisportiva la contea
 Pro Loco Alte di Montecchio Maggiore
 Scuola dell'Infanzia -Suore Murialdine di S. Giuseppe
 "Selineh" insieme per crescere Onlus
 Volley club S. Vitale
 Unione calcio Montecchio Maggiore

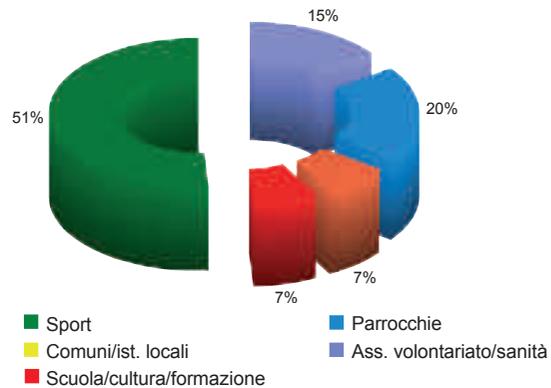


Filiali di Arzignano



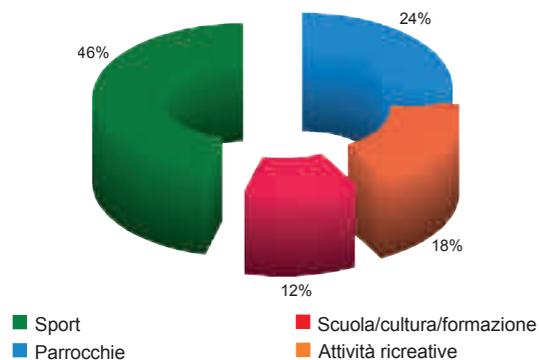
- A.M.A. Associazione Malati di Alzheimer
- A.S.D. Circolo tennis Arzignano
- A.S.D. Real S. Zeno
- Arzignano Bulldogs Calcio A 5
- Associazione Dilettantistica Sci Club Arzignano
- Associazione Migratoristi di Arzignano
- Gruppo alpini "Mario Pagani"
- Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi del lavoro
- Centro di aiuto alla vita di Arzignano
- Centro ricreativo anziani
- Comitato di Arzignano per il progetto Chernobyl
- Direzione didattica statale 1 circolo
- Gruppo promotore Quartiere Mantovano

Tezze



- A.S.D. calcio Tezze unione sportiva
- A.S.D. Gruppo sportivo costo
- Associazione culturale "dale Tese"
- Fidas - sezione di Tezze di Arzignano
- Parrocchia Madonna di Monte Berico Restena
- Parrocchia S. Agata Vergine

Monte di Malo

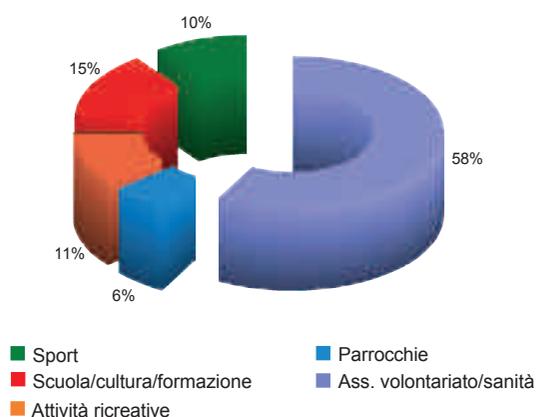


- A.S.D. Compagnia calcio a 5
- A.S.D. Monte di Malo
- Gruppo ciclistico Emmepi 2002
- Parrocchia San Giuseppe
- Pro loco Monte di Malo

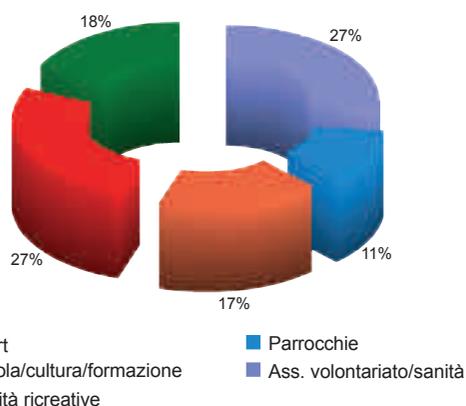
Valdagno filiali di: Ponte dei Nori

■ GLI INTERVENTI DELLA CASSA RURALE

A.C. Nuova Valdagno
A.S. Castello 99
Agesci Valdagno
Associazione Amici del Cuore
Associazione Canaleta c.t.m
Associazione Culturale Livello4
Associazione nazionale bersaglieri
Circolo Acli di Valdagno
Club alpino italiano
Comitato coop. internazionale
Comitato protezione civile Valle dell'Agno
Comitato quartiere Valdagno sud
Consiglio di Quartiere Castello
Federazione colombofila italiana
Gruppo alpini Ponte dei Nori
Gruppo sportivo Cerealto
"Il sogno di Lele" Onlus
Istituto di istruzione superiore "G. Luzzati"
Istituto superiore "G. Trissino"
Itaca società cooperativa sociale
Associazione l'Alveare
Movimento dei focolari Valdagno
Parrocchia di Santa Caterina di Cerealto
Parrocchia San Maria del Ponte dei Nori
Studio Progetto Onlus
Tamasogroup
Gruppo Unitalsi
Valdagno basket
Valleagno camper club

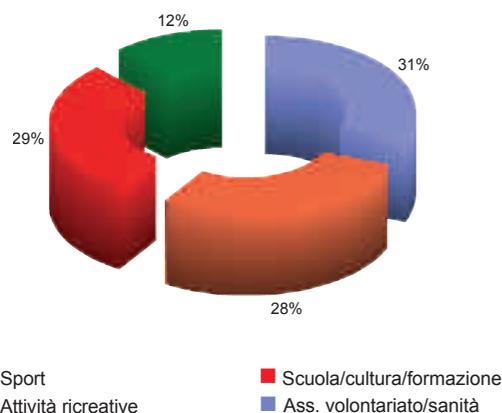


Maglio di Sopra



A.S.D. Real Recoaro
 AIDO Valdagno
 Associazione calcio Azzurra Agno
 Associazione Corale Amici dell'Obante
 Associazione nazionale carabinieri
 Associazione sci fondo Recoaro
 Cooperativa operaia "la Ruetta"
 Cooperativa Tilde
 Coro Aqua Ciara
 Cral aziendale Recoaro Terme
 Gruppo corale Maranina
 Gruppo iniziative Culturali Insieme
 Gruppo Nostramajus
 Gruppo scout Valdagno 2
 Parrocchia di SS Trinità - Maglio
 Parrocchia san Giovanni Battista
 Parrocchia san Paolo apostolo di Novale
 PGS Maglio di Sopra
 Associazione Progetto Musica

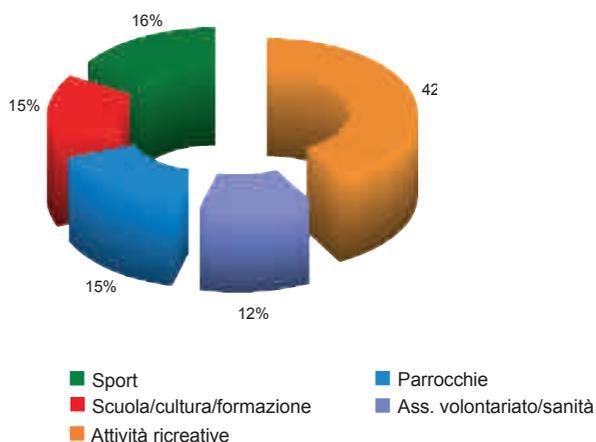
San Quirico



A.S. Real Recoaro
 Associazione pescatori S. Quirico
 Associazione Progetto Salute Onlus
 Gruppo Caritas
 Gruppo alpini S. Quirico
 "Isa De Cumura" Onlus
 Istituto Comprensivo Statale
 Scuola Elementare di S. Quirico
 Vigili del fuoco volontari di Recoaro

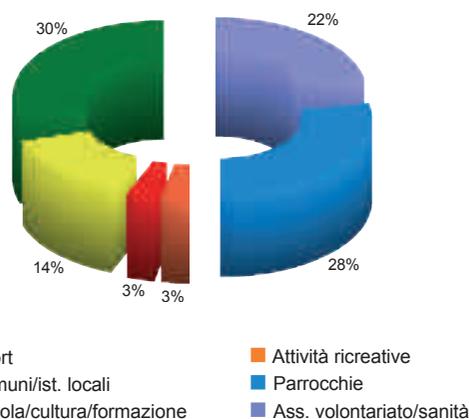
Filiali di Vicenza

■ GLI INTERVENTI DELLA CASSA RURALE



Associazione Amici e Musicisti Jazz Vicenza
 Associazione culturale Mousikè
 Associazione lirico culturale "Una voce per tutti"
 Associazione Officina dei Talenti
 Associazione sportiva dilettantistica G.a.p.s.
 Associazione Atletica Vicentina
 Circolo scacchistico vicentino "A. Palladio"
 Comitato Borgo Berga
 Gruppo Alpini Campedello
 Diocesi di Vicenza - Centro Ora Decima
 Nuoto vicenza libertas a.s.d.
 Parrocchia di san Giorgio
 Parrocchia san Antonio ai ferrovieri
 Parrocchia san Gaetano

Trissino



A.S.D. Etradanza
 A.S.D. Nogarole nugas c5
 Associazione Bnet
 Associazione culturale sementi
 Associazione dilettantistica atletica Trissino
 Associazione gruppo Arcobaleno ONLUS
 Associazione pallavolo Trissino
 Associazione progetto salute Valle Agno Onlus
 Associazione Sankalpa Onlus
 Associazione Sportiva Scuderia Palladio
 Calcio Trissino a.i.c.s.
 Comitato chiesetta del Motto Onlus
 Comitato chiesetta di san Rocco
 Comitato protezione civile Valle dell'Agno
 Comune di Trissino
 Federazione italiana della Caccia
 G.S. hockey e pattinaggio Trissino
 Parrocchia di San Benedetto
 Parrocchia s. Maria Maddalena di Selva di Trissino
 Parrocchia s. Pietro Apostolo - Lovara di Trissino
 Pro loco Trissino
 Scuola dell'infanzia Sant' Andrea



**SENTIRSI A CASA: I MIEI
RISPARMI NON CHIEDONO
NIENTE DI MEGLIO.**

**SCEGLI LA BCC PER I TUOI RISPARMI.
CON I CONTI DI DEPOSITO ED I CERTIFICATI
DI DEPOSITO HAI UN RENDIMENTO SICURO.
E LA TUA FIDUCIA CRESCE.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per avere maggiori informazioni rivolgiti alla BCC più vicina. Consulta i fogli informativi a disposizione della clientela.

creditocooperativo.it



LA MIA BANCA È DIFFERENTE.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO dal 1903

Sede legale:

36040 Brendola (VI) - Piazza del Mercato, 15
Tel. 0444 705511 - Fax 0444 601940 - internet: <http://www.crabrendola.it>

Filiali:

36077 ALTAVILLA (VI)
Piazza della Libertà, 52
Tel. 0444 573 233 - Fax 0444 573 346

36075 ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
Viale Stazione, 49
Tel. 0444 499 821 - Fax 0444 499 377

36071 ARZIGNANO (VI)
Via Broli, 4/A
Tel. 0444 671 874 - Fax 0444 673 691

36040 BRENDOLA (VI)
Piazza del Mercato, 20
Tel. 0444 705 554 - Fax 0444 705 567

36070 CASTELGOMBERTO (VI)
Piazza Marconi, 18/A
Tel. 0445 941 180 - Fax 0445 940 120

36072 CHIAMPO (VI)
Via Dal Maso, 60/62
Tel. 0444 421 348 - Fax 0444 625 563

36073 CORNEDO (VI)
Via Cavour, 44
Tel. 0445 446 077 - Fax 0445 446 300

36030 COSTABISSARA (VI)
Via Gioberti, 18
Tel. 0444 971 860 - Fax 0444 971 859

36051 CREAZZO (VI)
Viale Italia, 209
Tel. 0444 522 331 - Fax 0444 341 743

36050 GAMBUGLIANO (VI)
Via Corobbo, 1
Tel. 0444 951 655 - Fax 0444 951 771

36040 GRANCONA (VI)
Piazza Marconi, 9
Tel. 0444 889 393 - Fax 0444 889 098

36040 MELEDO DI SAREGO (VI)
Via Veneto, 27
Tel. 0444 820 040 - Fax 0444 821 160

36054 MONTEBELLO VICENTINO (VI)
Via IV Novembre, 1
Tel. 0444 649 333 - Fax 0444 649 711

36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Via Lorenzoni, 35
Tel. 0444 491 390 - Fax 0444 490 796

36030 MONTE DI MALO (VI)
Via Roma, 1 Bis
Tel. 0445 173 5240 - Fax 0445 173 5241

36050 SOVIZZO (VI)
Via del Combattente, 2
Tel. 0444 376 452 - Fax 0444 376 434

37030 TERROSSA DI RONCÀ (VI)
Via Verdi, 7
Tel. 045 7460 136 - Fax 045 6545 100

36071 TEZZE DI ARZIGNANO (VI)
Via Roma, 37/A
Tel. 0444 482 831 - Fax 0444 483 683

36070 TRISSINO (VI)
Via Roma, 73
Tel. 0445 491 374 - Fax 0445 491 424

36078 VALDAGNO (VI)
Loc. MAGLIO DI SOPRA - Via SS. Trinità, 14/16
Tel. 0445 414 342 - Fax 0445 410 496

36078 VALDAGNO (VI)
Loc. PONTE DEI NORI - Via Regina Margherita, 15
Tel. 0445 407 240 - Fax 0445 407 340

36078 VALDAGNO (VI)
Loc. SAN QUIRICO - Via Fabio Filzi, 38/40
Tel. 0445 473 843 - Fax 0445 1735229

36100 VICENZA (VI)
Viale Margherita, 111/113
Tel. 0444 325896 - Fax 0444 1565297

